IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 182 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 3 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi nel Belgio

Dopo le dichiarazioni fatte dal Pres. del Consiglio, sig. Vandenpeereboom, alla Camera dei rappresentanti nella seduta di venerdì scorso, nel senso che il Governo avrebbe studiato una proposta conciliativa, tendente a modificare il progetto di riforma elettorale, la calma a Bruxelles si è ristabilita ed essa durerà, almeno, sino a che si conoscerà e verrà discussa la proposta conciliativa.

La lotta fra Governo e Opposizione non è quindi finita, ma soltanto rinviata.

Abbiamo già riassunto nelle grandi linee il progetto di riforma elettorale, promettendo di occuparcene più diffusamente, ed è quanto facciamo ora, affinchè i lettori abbiano un'idea più possibilmente chiara dell'importante questione.

Dal 1893 vige nel Belgio il sistema elettorale a base di suffragio universale con lo scrutinio di lista e col voto plurimo. E' singolare il fatto che, prima di votare la mozione Nyssen, con cui si adottava nella Costituzione il sistema del voto plurimo, il Capo dei liberali — Graux — avendo dichiarato alla Camera che quel sistema avrebbe cacciato il liberalismo dal Parlamento, avrebbe fatto trionfare il clericalismo e non avrebbe accontentato i socialisti, questi, che ne ritraevano qualche vantaggio, per odio al partito liberale, votarono ed applaudirono ad una riforma, per la quale ora fanno quasi le barricate.

La profezia del Graux si avverò alla lettera: difatti la Camera attuale, che si compone di 152 deputati, conta 112 conservatori-clericali, 29 socialisti e 11 fra liberali e radicali.

Il signor Beernaert, quando fu al governo comprese l'effetto disastroso della nuova legge, che veniva a distruggere il partito liberale, importante elemento di governo e propose di sostituire il sistema proporzionale al voto plurimo. Ma la maggioranza, volendo trarre dalla riforma elettorale il maggior utile possibile, respinse il progetto Beernaert.

Il suo successore De Burlet, presentandosi il 3 aprile 1894 alla Camera, dichiarava essere costretto in vista delle imminenti elezioni generali a presentare un progetto di riforma elettorale, che conservasse i collegi esistenti ed il voto plurimo. Essendo le elezioni generali alle porte, non era possibile discutere a fondo il progetto De Burlet, ed esso fu approvato dalla Camera, come un provvedimento transitorio.

Ma, siccome questo dava successi insperati ai conservatori clericali ed ai socialisti, così esso restò in vigore anche nelle elezioni degli ultimi tre anni pel rinnovamento parziale della Camera dei rappresentanti.

Che questo sistema elettorale fosse insostenibile ed ingiusto, perchè non rispecchia la volontà del paese, risulta chiaramente, tra le altre cose, dalla relazione presentata testè alla Camera da de Trooz per la maggioranza ministeriale, in cui si rileva che nelle ultime elezioni i clericali ottennero 993,897 voti e l'opposizione ne ebbe 936,237, quindi una maggioranza dei primi di 57,000 voti. E siccome nel Belgio ogni 25.000 abitanti c'è un rappresentante alla Camera è chiaro che la maggioranza dei conservatori-clericali, dovrebbe essere, a rigore matematico, di due voti soltanto, e di qualcuno di più, ammettendo che in taluni Collegi i clericali vincano per pochi voti.

Sta invece che su 152 seggi essi ne occupano 105. Vale a dire che per la differenza di soli 57,000 voti su circa 2 milioni di voti, i clericali dispongono della maggioranza di due terzi alla Camera, mentre i liberali (a parte i socialisti e i cristiani democratici) con 400 mila voti non hanno che pochissimi seggi.

Di fronte a questa enormità i quattro partiti di opposizione liberali, radicali o progressisti, socialisti e cristiani democratici — sotto la direzione dell'ex-abate Daens — si coalizzarono, mediante reciproche concessioni, sopra un programma elettorale comune e fondarono la Lega pel suffragio universale e la rappresentanza proporzionale iniziando una agitazione in tutto il paese.

In pari tempo parecchi deputati conservatori clericali, tra i quali il Presidente della Camera e delegato alla Conferenza dell'Aja, Beernaert, si pronunciavano per la rappresentanza proporzionale.

Anche Re Leopoldo invitava il Governo a proporre una riforma elettorale, con cui da una parte si mettesse un freno al continuo aumento del socialismo, e d'altra parte si desse al partito liberale una influenza maggiore nel governo del paese.

Il gabinetto Vandenpeereboom, presentò difatti alla Camera un progetto di riforma nel quale è bensì ammessa la rappresentanza proporzionale, ma soltanto pei Collegi maggiori e cioè: Bruxelles, Anversa, Gand, Liegi, Louvain, Mons e Charleroi, che eleggono ciascuno almeno 6 deputati e 5 senatori, lasciando negli altri Collegi il sistema del voto plurimo. Con questo doppio sistema, che introduce la rappresentanza proporzionale nei Collegi nei quali i clericali sono in minoranza e quindi possono soltanto trarre vantaggi ed esclude dalla deputazione le minoranze liberali e socialiste — nei Collegi con meno di sei seggi — la maggioranza ministeriale verrebbe bensì ridotta, ma si consoliderebbe per molto tempo.

Infatti lo stesso relatore De Trooz dice: la nostra maggioranza verrebbe ridotta da 105 a 95 seggi, ma essa sarebbe assicurata almeno per altri trenta anni!

E' noto quel che è avvenuto.

Resta ora a sapersi in che consistano le modificazioni che il Governo, d'accordo colla maggioranza, intende di proporre per riparare all'ingiustizia palese del progetto che si trova dinanzi alla Camera, ingiustizia riconosciuta anche da taluni dei più notevoli uomini di Stato conservatori.

(S) **Bruxelles**, 2 — Il Re ebbe ieri una lunga conferenza col Presidente del Consiglio, Vandenpeereboom.

Il *Petit Bleu* annunzia che il Re proporrebbe di sciogliere la Camera dei Rappresentanti, se i partiti non giungessero a porsi d'accordo circa il progetto di riforma elettorale.

×

(S) **Anversa**, 2 — Ebbe luogo, ieri, una dimostrazione pacifica. Novemila liberali e socialisti percorsero le vie della città, fischiando i cattolici e facendo ovazioni al Borgomastro.

Poscia vi furono *meetings* all'aperto. Gli oratori invitarono alla resistenza contro il progetto della riforma elettorale.

×

(S) **Liegi**, 2 — Vi è stata oggi una dimostrazione contro il progetto di riforma elettorale. Vi parteciparono numerose guardie civiche.

Nessun disordine.

Un'altra dimostrazione è stata fatta ad Alost. Furono operati parecchi arresti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 10 — Prende consistenza la voce che il governo del Belgio, in causa della attuale agitazione, scioglierà le Camere e procederà alle elezioni generali.

Politica e Diplomazia

Berlino, 2, ore 15,20 — L'Imperatore sarà accompagnato nel suo viaggio al Nord dal principe Cristiano di Schleswig-Holstein, dalla sua Casa militare, dall'intendente dei teatri di Corte von Hülsen, e dal pittore di marina Salzmann.

Vienna, 2, ore 13,10 — Da Pietroburgo si annuncia che l'elezione del consigliere intimo Wassiljew a Presidente della Società slava di beneficenza in luogo del generale Komarow, fu accolta con generale soddisfazione. Wassiljew è uomo di sentimenti conciliatori e fautore convinto della politica di pacificazione, che il governo russo segue attualmente in Oriente e nei Balcani. Sotto la di lui direzione quella Società si asterrà da ogni agitazione politica dedicandosi totalmente alla beneficenza.

Parigi, 2. — Secondo notizie da New York l'opinione pubblica agli Stati Uniti vede di mal'occhio la continuazione della campagna alle Filippine.

Il viaggio del presidente Mac Kinley attraverso gli Stati dell'Ovest è rinviato ad una data indeterminata. I grandi agenti repubblicani della regione gli avrebbero fatto sapere non essere il momento opportuno.

Parigi, 2. — Si smentisce la voce che il presidente del Consiglio abbia intenzione di sostituire il signor Laferrière come Governatore generale dell'Algeria.

Berlino, 2 — E' arrivato a Francoforte da Copenaghen il principe ereditario di Grecia.

— Il principe Enrico di Prussia, arrivato a Yokohama, ne è ripartito subito per Tokio per far visita al Mikado.

Riassumiamo.

Abbiamo annunziata l'adunanza dei deputati di sinistra tenuta sotto la presidenza dell'on. Zanardelli all'intento di riordinare il partito, in guisa da renderne più pratica e continuativa l'azione parlamentare.

Sebbene un po' tardivo, il proposito è lodevolissimo, imperocchè contribuirà, togliendo di mezzo non pochi equivoci, a meglio delineare l'Opposizione costituzionale con vantaggio notevole della funzione parlamentare. Ciò premesso, non sarà male ritornare sovra un punto, che fu oggetto principale e forse il movente di questa prima riunione.

Lo scambio d'idee avvenuto mise in rilievo la concordia di tutti nel riaffermare i principii della parte liberale costituzionale, contrari ai metodi seguiti in questo ultimo scorcio della sessione, sia dal governo, sia dai partiti estremi ed il proposito di esercitare nel paese un'azione efficace a difesa delle pubbliche libertà.

Così dice la *Tribuna*. Ora, che l'Opposizione costituzionale si proponga di esercitare un'azione efficace a difesa delle pubbliche libertà, niente di più logico: ma che i metodi seguiti dal Governo in quest'ultimo scorcio della sessione fossero contrari ai principii della parte liberale è cosa da dimostrare.

Tutti questi metodi, come ognuno intende, si concentrano sempre nel decreto-legge promosso dal Ministero per combattere quegli altri metodi, che l'Opposizione stessa deplora, adottati dall'estrema sinistra per impedire alla Camera elettiva di funzionare.

Ora per affermare che quell'atto del Governo è contrario ai principii di libertà, bisognerebbe dimostrare che vi fosse un altro mezzo più conforme a questi principii, che potesse con efficacia contrapporsi a quello perniciosissimo per le istituzioni parlamentari, posto in pratica dai turbolenti.

Alcuni dei più ragguardevoli oratori dell'Opposizione hanno bensì cercato dimostrare che il decreto legge non era costituzionalmente ortodosso nella forma: ma nessuno ha fornito la prova che ve ne fosse un altro, efficace, per combattere un pericolo ben maggiore di quello che poteva derivare alle istituzioni costituzionali da una transitoria eccezione al rito normale.

La Camera, è noto, non funzionava più da 20 giorni, con disdoro di tutti. Dopo una dozzina di giorni si pensò alla riforma del regolamento. Questa riforma fu osteggiata anche dai membri della Commissione aderenti all'opposizione costituzionale: venne rinviata a otto giorni e finalmente fu approvata con un voto di maggioranza. Portata dinanzi alla Camera, l'estrema sinistra ricorse anche contro di essa all'ostruzionismo. Quale concorso efficace portarono i deputati dell'opposizione costituzionale per farla trionfare?

L'abbiamo visto. Quando l'estrema sinistra propose la sospensiva, essi lasciarono l'aula e non votarono, tantochè fu miracolo se si raggiunse il numero legale. Se invece quei dell'Opposizione costituzionale, pur riservandosi di proporre e propugnare modificazioni alla riforma del Reg. e ai provvedimenti politici, si fossero, di fronte ai metodi dell'estrema sinistra, che ora si deplorano, lealmente uniti alla maggioranza, il Ministero non si sarebbe trovato costretto a ricorrere al decreto legge.

Dal momento che l'Opposizione si propone la difesa energica delle pubbliche libertà, primo dovere suo sarebbe stato quello di associarsi con tutta l'energia alla maggioranza, non appena si vide che l'estrema sinistra attentava alla più essenziale delle libertà, quella della funzione legislativa. Quale fu il contegno dell'Opposizione costituzionale nel vedere che la Camera diventava la vittima di pochi prepotenti?

Molti credono che gli oppositori costituzionali siano stati sotto mano gli alleati dell'estrema sinistra: molti hanno constatato nel tumulto di venerdì che dai banchi dell'Opposizione costituzionale partivano incoraggiamenti al tumulto e l'*Avanti* constatò a titolo d'onore che l'on. Carlo Rudinì, il quale non segue, pare, le orme del genitore, scese nella mischia, quale membro dell'Opposizione Costituzionale in favore dei sovversivi dell'estrema Sinistra.

Noi non vogliamo credere a nulla di tutto questo; ma è certo che della sinistra costituzionale nessuno, durante i 20 giorni che precedettero il decreto, mosse un dito per difendere la libertà dell'Assemblea elettiva, minacciata apertamente e violentemente dai turbolenti dell'estrema.

Ciò detto per dimostrare anche una volta come l'accusa rivolta al Governo pei suoi metodi contrari ai principii liberali sia ingiusta ed infondata, dimostreremo domani se in casi gravi, come quello nel quale si è trovata la Camera, il Governo abbia non solo il diritto, ma il dovere di ricorrere a provvedimenti che nella forma escono dal consueto rituale, assumendone la responsabilità dinanzi al Parlamento.

Giudizi dall'estero

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 15,55 — Il *Matin* dice che la chiusura della Camera italiana era inevitabile davanti allo spettacolo scandaloso dato dall'Estrema sinistra.

Vienna, 2, ore 14,50. — Varii giornali tra cui la *Volks Zeitung*, l'*Extrablatt* ed il *Wiener Journal* commentando le scenate alla Camera italiana nella seduta di venerdì scorso, li paragonano agli avvenimenti di Bruxelles per dedurne che il sistema parlamentare in Europa attraversa una crisi generale.

Il *Fremdenblatt* constata come altri giornali che l'esempio dell'ostruzionismo fanatico dato dalla Camera austriaca è stato imitato a Roma ed a Bruxelles.

Il giornale dopo aver descritto lo sviluppo degli avvenimenti in Italia dalla ribellione di Milano all'ostruzionismo alla Camera dice che si potrebbe chiedere agli on. Zanardelli, Bonacci e Fortis che cosa deve fare il Governo responsabile del mantenimento dell'ordine quando il movimento rivoluzionario scoppiato sulle pubbliche vie continua in Parlamento?

Il *Pester Lloyd* difende apertamente l'azione dell'on. Pelloux. Dice essere ingiusto paragonare gli avvenimenti di Roma con quelli di Bruxelles.

Nel Belgio è tutto il popolo che protegge la Costituzione contro il partito clericale, il quale, adottando un sistema ingiusto di riforma elettorale, mira a perpetuarsi al potere, calpestando i principii più elementari di equità e di giustizia.

Invece l'ostruzionismo alla Camera italiana non ha alcuna ragione di esistere, tant'è vero che le popolazioni si mantengono calmissime.

La Costituzione a Roma è attaccata soltanto da coloro che vorrebbero impedire al Parlamento di funzionare.

Disgraziatamente i provvedimenti sono una necessità per l'Italia.

L'on Pelloux — conclude il giornale — ha adempiuto soltanto ad un dovere presentando alla Camera il Decreto-Legge, relativo a quei provvedimenti, poichè il governo difende con questo soltanto l'ordine pubblico ed il prestigio del sistema parlamentare. Tale è il parere di tutti gli uomini politici liberali di Europa.

Pel materiale ferroviario

Sono note le gravi difficoltà incontrate finora per ragioni finanziarie onde provvedere alle ferrovie il materiale rotabile necessario. Siccome, per le Convenzioni, al miglioramento e rinnovamento del materiale dovevano provvedere le Casse patrimoniali cogli utili spettanti allo Stato sui proventi superanti il prodotto iniziale, proventi che sono mancati per molti anni e soltanto da qualche tempo in dose limitata si cominciano a conseguire, così mentre da una parte aumentavano i bisogni, dall'altra mancavano i mezzi.

Basti dire che le ferrovie italiane hanno in affitto dall'estero circa 2000 carri, ossia un materiale scadente che costa il doppio dell'ordinario. L'on. Saracco prima e il compianto on. Perazzi poi, avevano cercato di risolvere il problema, ma siccome in Italia c'è la smania in taluni ministri di risolvere spesso le questioni in modo differente da quello escogitato dai predecessori, così siamo arrivati, stante il notevole aumento di quest'ultimo periodo, coll'acqua alla gola.

Intanto la mancanza e la deficienza di materiale rotabile, divenute più sensibili hanno recato grave turbamento al commercio, del quale hanno sollevato proteste, talvolta esagerate, spesso legittime. Occorreva quindi adottare un provvedimento, che riuscisse a risolvere il problema.

Ed è quello che si è raggiunto in seguito alle conferenze che ebbero luogo nei giorni scorsi, sotto la presidenza del ministro Lacava, alle quali presero parte:

l'on. Rubini, pres. della Giunta del bilancio;
l'on. Danieli, relatore del progetto di legge;
il comm. Tedesco, ispettore gen. dell'esercizio;
il comm. Mortara, pel ministero del Tesoro;
il comm. Borgnini, per la Rete Adriatica;
il comm. Maraini, cons. del. dalla Mediterranea.

L'accordo fu concretato nella seguente disposizione da sostituirsi all'art. 7 del progetto di legge.

« E' data facoltà al Governo del Re di autorizzare le Società esercenti le strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula a provvedere il nuovo materiale rotabile che fosse necessario per i bisogni delle rispettive Reti, in quanto non siano sufficienti all'uopo i proventi proprii delle Casse patrimoniali.

« I fondi occorrenti per tale acquisto saranno forniti dalle Società esercenti contro la corresponsione dell'interesse del 5 per cento annuo al lordo dell'imposta della R. M. da calcolare in Cat. *A 1°*, e di una annualità corrispondente ad una quota annua di deprezzamento delle parti del materiale rinnovabili a periodi a termine dell'Allegato *C* ai Capitolati, da prelevarsi, l'uno e l'altra, dal prodotto lordo dell'esercizio prima del riparto. La detta annualità non sarà soggetta alle disposizioni degli articoli 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti per l'esercizio delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

« Alla scadenza di ciascun biennio, a cominciare da quello 1898-99 e 1899-1900, il Governo stabilirà, di accordo con le Società esercenti, la quantità e la qualità del materiale rotabile da acquistarsi nel biennio entrante per un importo che non superi il doppio dell'aumento sul prodotto lordo accertato nel biennio scaduto.

« Per l'esercizio finanziario 1899-1900 si provvederà all'acquisto del materiale rotabile con le condizioni e nei limiti sopra indicati.

« E' pure data facoltà al Governo di riacquistare, al cessare dei vigenti contratti, il detto materiale posto in istato di regolare servizio rimborsando alle Società esercenti la spesa di acquisto, fatta deduzione dell'ammontare del deprezzamento delle parti rinnovabili a periodi, determinato secondo l'allegato *C* ai Capitolati.

« Rimane inoltre stabilito che la quota annua di deprezzamento di cui al riferito art. 7 calcolate con la formula dell'Allegato *C* ai contratti di esercizio corrisponde al 3,50 0[0 per le locomotive e all'1,50 0[0 per le carrozze e i carri. »

Resta inteso che la quota stessa non è soggetta alla imposta di R. M.

Infine si convenne che, ove risultasse opportuno, si possano sostituire nel disegno di Legge le dette due cifre del 3,50 e dell'1,50 alla forma generale dell'articolo 7 riguardante la quota annua di deprezzamento.

E così fu finalmente risoluta una gravissima questione, che interessa vivamente tutto il commercio.

E fu risoluta in modo soddisfacente per tutti e sovra tutti per lo Stato, il quale fa pagare alle Società (che per l'urgenza di provvedere al servizio hanno aderito) il 56 0[0 della spesa, che per le Convenzioni doveva essere a carico delle Casse patrimoniali, ossia a carico della quota di utili spettante allo Stato.

Se non che, grazie all'ostruzionismo, non sappiamo come si potrà ora provvedere ad una necessità, la cui urgenza non potrebbe essere maggiore.

E' inutile. Bisogna che il Governo si assuma la responsabilità e vada innanzi.

L'incidente turco-serbo.

Costantinopoli, 2. — Malgrado le notizie da fonte serba, rimane sempre accertato che l'aggressione sulla frontiera della provincia di Kossovo, provenne da parte dei Serbi.

Le ultime informazioni, sia di fonte privata che di fonte ufficiale, non lasciano alcun dubbio in proposito.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Una Nota della Porta, in data di ieri, in risposta alla Nota serba del 28 giugno u. s. dichiara che la Porta non diresse agli ambasciatori una Circolare, ma una esposizione dei fatti avvenuti, dietro domanda di alcuni di essi.

L'esposizione dei fatti è basata sull'inchiesta e sui dati ufficiali forniti dal Ministro ottomano a Belgrado e dal Valì di Kossowo.

L'esposizione non dice che Re Alessandro abbia espresso il suo rammarico pei fatti accaduti ed abbia inviato un telegramma al Sultano; ma che il Re espresse soddisfazione per l'inchiesta ordinata. La Porta non è responsabile delle pubblicazioni dei giornali.

La colpabilità attribuita alle truppe ottomane ed agli Albanesi, non ha fondamento; al contrario, la condotta delle truppe ottomane fu corretta e nessuna provocazione vi fu da parte degli Albanesi, ma bensì da parte dei serbi.

Anche il colonnello Neschitsch, conclude la Nota, espresse al Commissario turco il suo rammarico per le esagerazioni della stampa e la Porta mantiene la sua esposizione dei fatti.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 2, ore 18,10 — Si ha da Cettigne che il principe Nicola, contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali non ritiene necessario rinforzare le truppe montenegrine al confine in seguito ai recenti incidenti serbo-turchi.

A Cettigne si crede che non si rinnoveranno gli scontri tra serbi e turchi e che la vertenza si risolverà con soddisfazione tra i due gabinetti di Belgrado e Costantinopoli.

ARMI ED ARMATI

Chiamata di classi alle armi.

A parziale esecuzione di quanto fu prescritto con R. Decreto del 23 marzo scorso, il ministero della guerra ha determinato che il dì 26 luglio corrente sieno chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 30 giorni i militari in congedo ascritti alle armi o corpi sotto indicati appartenenti alle classi rispettivamente indicate:

Alpini, 1a. categoria delle classi 1868 e 1871;

Artiglieria da fortezza - *a)* 1a. categoria delle classi 1871 e 1872, limitatamente ai distretti di Ascoli, Bologna, Campobasso, Castrovillari, Como, Cuneo, Ferrara, Ivrea, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli;

b) 1.a categoria delle classi 1862, 1863 e 1864 (milizia territoriale) limitatamente ai distretti di Ivrea, Pinerolo e Vercelli.

Per i sottufficiali e caporali maggiori compresi nella chiamata, a qualunque delle predette classi appartengano, la presentazione alle armi è anticipata di 10 giorni, ossia dovrà avvenire il dì 16 luglio.

Genio - *a)* 1.a categoria della classe 1871, limitatamente alla specialità zappatori ed ai distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Mondovì, Parma, Piacenza, Savona e Voghera;

b) 1.a categoria delle classi 1868 e 1869 (milizia mobile) limitatamente alla specialità zappatori ed ai distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Mondovì, Padova, Parma, Piacenza, Rovigo, Savona, Venezia, Verona e Voghera;

c) 1.a categoria delle classi predette 1868 e 1869 (milizia mobile) della specialità minatori, limitatamente ai distretti di Ancona, Arezzo, Ascoli, Belluno, Ivrea, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Novara, Pesaro, Pinerolo, Siena, Torino, Treviso, Udine, Varese, Vercelli e Vicenza.

Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati in servizio gli ufficiali di complemento o delle milizie appartenenti alle medesime armi o corpi, cioè:

Alpini, ufficiali nati negli anni 1868 e 1871;

Artiglieria da fortezza, ufficiali di complemento nati negli anni 1871 e 1872, ascritti alle brigate 6.a, 7.a ed 8.a; ufficiali di milizia territoriale ascritti alla 7.a brigata;

Genio, ufficiali di complemento nati nell'anno 1871 ascritti al 2. reggimento genio; ufficiali di milizia mobile nati negli anni 1868 e 1869 ascritti al 2. ed al 5. reggimento dell'arma, limitatamente però gli uni e gli altri ai distretti, cui appartengono i militari di truppa della rispettiva classe e specialità richiamati alle armi.

I militari alpini richiamati della classe 1868 costituiranno sette compagnie (una per reggimento) formate su 3 o 4 squadroni a seconda del numero di battaglioni che comprende il reggimento cui appartengono.

I militari dell'artiglieria di fortezza (milizia territoriale) richiamati costituiranno tre compagnie destinate a partecipare alle manovre di assedio.

Finalmente i militari del genio (milizia mobile) richiamati saranno ordinati in una compagnia di zappatori e due compagnie di minatori, destinate a prendere parte alle manovre di assedio predette.

Un buon provvedimento.

E' quello preso in Francia dal signor Krantz durante il suo breve passaggio al Ministero della guerra, per il quale i t. colonnelli, che per età ed attitudini possono dare presunzione di arrivare ai più alti gradi della gerarchia, sono autorizzati a prestare servizio, per il periodo di un anno circa, prima di ottenere la promozione al grado superiore, in una arma che non sia la loro.

La stampa militare francese è unanime nel lodare il provvedimento, ed il colonnello Girard, in un sensatissimo articolo apparso nella *France militaire* del 28 giugno scorso, vorrebbe che l'ottima iniziativa dell'ex-ministro Krantz avesse uno sviluppo, rendendo obbligatorio cotesto servizio in arma diversa della propria a tutti gli ufficiali superiori che aspirano al generalato, sembrandogli poco opportuno che siano promossi generali, ossia destinati a comandare truppe delle varie armi, ufficiali che non sono mai usciti fuori dalla propria e poco conoscono le altre.

Credito, industria, commercio

La liquidazione del semestre, a giudicare dall'andamento di Londra e Berlino e dalle notizie di Parigi si svolge in condizioni più favorevoli di quelle che si presumevano. La vittoria riportata alla Camera dal nuovo Ministero francese, le notizie di una definizione conciliativa fra l'Inghilterra e il Transvaal, la piega migliore delle cose in Spagna, sono i fatti principali che hanno contribuito a rialzare alquanto lo spirito del mercato internazionale.

Vi furono bensì alcune liquidazioni a corso forzoso per sbarazzare il terreno, ma la nota di rianimazione partita da Londra col rialzo su tutto il gruppo dei valori minerari ha rinfrancata la speculazione, sicchè la liquidazione di Parigi, che è la stanza di compensazione dei valori internazionali, comincierà quest'oggi sotto i migliori auspici, essendo il terreno abbastanza favorevole.

I titoli di Stato, in generale, sono piuttosto freddi: ma dopo il pagamento delle cedole semestrali si risentiranno anch'essi... del caldo e date le buone disposizioni generali hanno tutta la probabilità di migliorare i corsi.

La politica non desta preoccupazioni. E' vero che mentre all'Aja si parla di pace, a Bruxelles si fanno le botte e a Roma si rovesciano le urne, ma questi eccessi del caldo passano anch'essi mercè la chiusura delle sessioni, che è una doccia efficace.

— Il nostro mercato fu abbastanza animato specialmente quello di Genova, pei valori, tra i quali si distinguono nella corsa le azioni di Terni, che sono aumentate di altre 200 lire, ciò che gioverà non poco al Governo, quando dovrà trattare per le nuove forniture della marina militare.

I valori della piazza di Roma sono invece rimasti molto sobrii, del che dobbiamo rallegrarci per la maggior consistenza del mercato finanziario della capitale.

Il cambio segna una lieve diminuzione, che speriamo sia di augurio per un graduale miglioramento.

Mercato inglese.

	24 *giugno*	1 *luglio*
Consolidato . . .	107 13[16	107 9[16
Italiano	94 3[4	94 3[4
Turca	22 5[8	22 11[16

Banca d'Inghilterra — Nonostante le notevoli importazioni d'oro dall'estero, la riserva per la maggiore espansione richiesta dai bisogni della liquidazione del semestre, è diminuita di 700,000 st. e resta su 20,226,000 st. La proporzione agli impegni ha subito una depressione di quasi 5 punti, in seguito all'aumento nei depositi di circa 4 milioni di st. ed è quindi scesa a 37 e 5[8 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è, contro l'aspettativa, dimostrato assai mite, essendosi aggirato sul 2 e 1[8.

Mercato francese.

	24 *giugno*	1 *luglio*
3 0[0 francese. . .	101.—	100.05
3 1[2 id.	102.20	102.65
Italiano	95.70	95.75
Spagnuolo	63.35	62.25
Rendita turca . .	22.85	23.05

Banca di Francia	29 *giugno*	*Differenza dal 22 giugno*
Riserva oro . . .	1.884.476.031	+ 12.408.107
Id. argento . . .	1.219.528.775	+ 2,811.415
Portafogli	778.485.520	+151.213.970
Anticipazioni . . .	441.336.572	+ 2,111.873
Conti correnti . .	532.974.200	+ 44.151.219
Id. col Tesoro . .	239.003.333	+ 48.849.288
Circolazione . . .	3.758,572.585	+ 71.822.360

Mercato italiano.

	24 *giugno*	1 *luglio*
Rendita 4 1[2 0[0 .	112.80	111.80 ex
Rendita 5 0[0 . . .	102.45	100.70 ex
Banca d'Italia . .	1004.—	1031.—
Mediterranee . . .	600—.	586.— ex
Meridionali . . .	780.—	760.— ex
Navigazione . . .	517.50	527.— ex
Raffinerie	452.—	457.—
Acciaierie	1600.—	1815.—
Acqua Marcia . . .	1235.—	1230.—
Gas	844	846.—
Omnibus	423 a 426	423.—
Condotte	315	316 a 318
Molini	107.50 a 108.50	105.—
Cambio	107.31	107.06

La Società perlifera italiana.

Si è costituita a Milano col capitale di 1 milione e mezzo aumentabile fino a tre, per la pesca delle ostriche perlifere nel mare dell'Eritrea.

Il suo Consiglio di Amm. è così composto:

Pres. il sen. A Sanseverino-Vimercati; consiglieri: cav. rag. Giosuè Aliprandi; cav. Ambrogio Bigatti; cav. Francesco Gnecchi e Achille Calderini.

Direttore il signor Ambrogio Palazzoli.

Come si vede anche l'Africa comincia a dare qualche frutto... alle signore.

Note bibliografiche

Scritti letterari di Giacomo Leopardi, ordinati e riveduti sugli autografi e sulle stampe corrette dall'autore, per cura di Giovanni Mestica, — Firenze, Le Monnier: due volumi.

Basterebbe l'indice a dimostrare l'importanza dell'opera. Qui si leggono la traduzione dell'*Arte poetica* d'Orazio, in ottava rima, la tragedia *Pompeo in Egitto*, gli *Epigrammi* del 1812, gli *Scherzi epigrammatici* tradotti dal greco, del 1814; il *Saggio sopra gli errori popolari degli antichi*; l'orazione *Agli Italiani* (1815), la traduzione delle *Poesie di Mosco*; la *Batracomiomachia*, il discorso *su la vita e le opere* di M. C. Frontone; il famoso *Inno a Nettuno*; il discorso su la *Fama di Orazio*, le *prefazioni* alle Canzoni; i manifesti letterari, le dediche; infine tutti gli scritti meno conosciuti e più rari, e quindi meno studiati oggi dagli ammiratori del Leopardi, benchè anche in essi sia tanta traccia del genio di lui.

Ottimo pensiero, dunque, ha avuto di raccoglierli il prof. Mestica, che, per questa edizione, ha inoltre dettato un discorso proemiale, sintesi degli studi accurati di lui, cui si debbono le migliori edizioni delle opere leopardiane.

La S. Sede e l'Italia alla Conferenza dell'Aja. — Firenze, « Rassegna Nazionale » edit., 1899.

E' la questione tanto discussa dell'arbitrato del Papa, alla Conferenza per il disarmo, e sulla quale esprimemmo il nostro pensiero: ora ci è grato vederlo illustrato e sviluppato magistralmente in questo notevole articolo. L'autore esamina con argomenti legali e considerazioni politiche, le ragioni per cui il Papa avrebbe dovuto essere ammesso alla Conferenza, e ne conclude che si è commessa la stessa illegalità, che si sarebbe commessa, se, aderendo all'Austria, il Piemonte nel 1855 non fosse stato ammesso al Congresso di Parigi. Ed altri argomenti sono svolti con molta esattezza di criterio.

Del resto, l'incidente è ben altro che esaurito, e, poichè avremo occasione di tornarci su, avremo anche agio di parlare di questo poderoso articolo, anonimo sì, ma che ormai si sa essere opera dell'on. Ulisse Papa.

Versione metrica di dodici carmi d'Orazio, di Giovanni Mancra — Treviso, tip. Torazza.

I traduttori d'Orazio non si contano più; soltanto resta a vedere quanti davvero rendono il testo senza aggiungere o togliere capricciosamente qualche pensiero, sia per vantaggio del verso, sia per comodo della rima. Tra questi pochissimi è il Mancra.

La versione è metrica, quindi si attiene agli schemi latini; ed anche qui è da lodare l'egregio preside del R. Liceo d'Urbino per non essersi abbandonato alle inversioni ed a quei costrutti imbrogliati, cui troppo spesso cedono i traduttori d'Orazio, anche dei migliori. Tuttavia non ha bandita completamente la rima; anzi è riuscito a conservarla in tutto quel gioiello che è il dialogo fra Orazio e Lidia (III. 9) sì che tra le infinite traduzioni di quest'ode, questa ci sembra bellissima.

Carmela o la sartina di Montesanto, gran romanzo popolare di Davide Galdi — Napoli, tip. del giornale *Roma*, 1899.

E' un romanzo napoletano a fosche tinte, di un genere che il Mastriani rese popolare, Non si può dire che tali opere sieno artistiche; ma è certo che occorra negli autori un ingegno vivace, una fantasia sbrigliata per conservare il filo degli avvenimenti e svolgere l'a-

sione passionale che è il fondo del romanzo. Ora ci sembra che il signor Galdi possieda queste due doti; soltanto dovrebbe curare un po'più la forma, non tanto per i lettori dell'appendice, quanto per i lettori del volume.

Nuova Antologia. — La maggiore delle nostre Riviste col numero 661 del 1. luglio 1899, inizia il suo 82. volume. Questo fascicolo, assai vario e pregevole, contiene un contributo di Alessandro d'Ancona su *La prigionia di Pietro Giordani*; uno spigliato articolo di Giovanni Zannoni, *Ser Atanasio buffone*, sulle memorie autografe di costui, disperse in varie biblioteche d'Italia; *La caccia dell'elefante a Ceylan*, ricordi di Felice Scheibler; il dramma in un atto di Marco Praga, *Il dubbio*; *Antara eroe e poeta* del prof. Italo Pizzi; dei *Sonetti* di Severino Ferrari; la fine di un romanzo di M. Serao; un saggio critico su *J. K. Huysmans* di M. Rava. Inoltre le consuete note politiche, amministrative, bibliografiche, erudite.

La Sacerdotessa, leggenda orientale di Alfonso Dragonetti — Roma, Voghera editore.

Enrico Panzacchi, che tra i primi lesse il poemetto, l'ha giudicato « un racconto ov'è una fulgida rappresentazione d'uomini, di costumanze, di lodi... in cui vivono due belle figure giovanili, votate ad una grande e generosa passione d'amore ».

L'autore intitola il poemetto *saggio di poesia simbolista*: e il simbolo sta nel destino dei due eroi fatti degni, dopo la miseranda morte, di errare spiriti amorosi e indivisibili tra la bufera dantesca che travolge le anime amanti. Bello e sempre sostenuto l'endecasillabo.

Vocabolario nautico italiano, con le voci corrispondenti in francese, spagnuolo, portoghese, latino, greco, inglese, tedesco, compilato per commissione del ministero della R. marina da F. Corazzini di Bulciano - Tomo I fasc. 4. Torino. tip. S. Giuseppe.

L'autore, i cui pregevoli studi sulla storia della marina sono stati lodati da quanti sono in grado di giudicare tali studi, e in Italia e all'estero, si è accinto a quest'altro lavoro, ampio e difficile, che riassumerà le ricerche dei suoi lavori precedenti.

Egli si è giovato di quanto hanno pubblicato finora, su tale discussa materia, tutti che l'hanno preceduto, talchè il vocabolario presente, allorchè sarà terminato, rimarrà come l'opera classica di tal genere, cui spesso ricorreranno gli studiosi di storia, non solo, ma anche di filologia.

Un buon esempio, romanzo per fanciulle di Rita Tessarin, Roma, tip. dell'Orfanotrofio, 1899.

Non importa riassumere questo libro: basta raccomandarlo alle gentili signorine cui è destinato, e che, quando avranno preso a leggerlo, non lo deporranno che alla parola *fine*. E' un'operetta sana, ispirata a nobili principii morali, e scritta con garbo squisito.

Varietà, del prof. Giotto Bizzarrini — Livorno, A. Debatte, 1899.

Sono quindici articoletti, editi sui giornali: bozzetti in cui c'è un po' di fisiologia, di psicologia, di botanica, d'igiene, contenenti curiose notizie scientifiche, esposte con quelle varietà che rende piacevoli gli scritti di Carlo Anfosso e di Paolo Lioy.

Il Bizzarrini ha scritto per il popolo; e, poichè tutti siamo popolo, tutti potremo apprendere qualcosa dal suo libretto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 1. A Montemarciano un giovinotto di 21 anno, Giovanni Filippini, per ragioni ignote, si strangolò con un cinturone da cavallo.

Il padre Domenico, accorso alle grida di un garzone che primo aveva scoperto il suicidio, al triste spettacolo stramazzò, colpito da sincope, e morì poco dopo.

Torino, 2, ore 15.55. — (*Ermon*). Oggi, durante le corse ciclistiche della seconda giornata nel Velodromo Umberto sono caduti Pontecchi, Aghemo e Bixio e le coppie Della Ferrera e Magli, Dei e Singrossi, Lambrecht e Lagarde montati su *tandems*. Hanno riportato tutti contusioni di poca entità eccetto il Della Ferrera che è rimasto ferito gravemente al perineo. All'Ospedale Mauriziano, ove è ricoverato è stato giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Aghemo avendo urtato Bixio, è stato squalificato per 3 mesi dai Velodromi di Torino.

Bergamo, 1. — Un incendio causato dalle scintille sprigionatesi da un calorifero per l'asciugamento del materiale in lavorazione ha arrecato danni rilevanti all'opificio Corsi e C. per la filatura dei cascami, acquistato da una Società in accomandita costituitasi giorni indietro con il capitale di 1,500,000 lire, che doveva assumerne oggi stesso l'esercizio. Un operaio ha riportato lesioni piuttosto gravi.

Milano, 2 ore 24. — Da San Nazzaro de' Burgondi giunge notizia che Angelo Daglio, notissimo industriale, proprietario di un brillatoio di riso fu assassinato la notte scorsa con tre revolverate dal suo operaio Lorenzo Corni, da lui sorpreso mentre scassinava la cassaforte e che poscia gettò il cadavere nella Roggia.

L'assassino venne arrestato.

La " Vergine „ del Rocciamelone.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Susa, 2, ore 16,25. — Un drappello di alpini ha trasportato a *Casa d'Asti* la statua della Vergine del *Rocciamelone*.

Il trasporto sulla vetta non è ancora possibile.

Sembra che la Regina arriverà verso la metà del mese per assistere alla cerimonia.

Le feste del Battista a Genova.

(S) **Genova,** 2. — Il tempo è coperto ed il mare è mosso.

Alle 9,15, annunziata dal suono di tutte le campane della città, la solenne processione delle ceneri di S. Giovanni Battista mosse dal Duomo.

Vi prendevano parte 13 Arcivescovi e Vescovi in piviale e mitra, i Capitoli e tutti i parroci della città in ricchi paramenti.

L'urna delle ceneri di S. Giovanni Battista era portata da canonici, sotto un baldacchino sorretto da notabilità.

L'effetto era imponentissimo. Vi era una folla immensa. Ovunque le finestre e le vie sono pavesate ed imbandierate.

La processione procedette sotto una pioggia di fiori e si recò alla calata delle Grazie, dove s'imbarcò su di un galleggiante trasformato in splendido tempio.

Tutte le navi del porto hanno issato il gran pavese di gala.

Il galleggiante, rimorchiato da due vaporetti e seguito da numerose imbarcazioni pavesate, con le autorità, gl'invitati e folla procedette verso l'ingresso del porto per la benedizione del mare.

Giuntovi, fu compiuta la cerimonia tra le salve delle artiglierie dei forti e delle regie navi ed al suono della Marcia reale.

S. A. R. il Duca di Genova e le primarie autorità assistevano alla cerimonia dal bordo della *Lepanto*.

La processione retrocedette quindi recandosi a sbarcare al ponte Morosini, dove era stato costruito un ricco padiglione.

Quivi si unirono al corteo tutti i parroci, gli Ordini religiosi, le Confraternite e le Società cattoliche della città e della Diocesi, recandosi alla Chiesa di San Giovanni, dove le ceneri furono deposte al primo arrivo a Genova nel 1099, percorrendo le vie principali della città riccamente pavesate e decorate.

Folla enorme dappertutto, malgrado una piccola pioggia.

(S) **Genova** 2. — Causa lo stato del mare, la processione giunse soltanto sull'imboccatura dell'avamporto, non arrivando all'altezza della *Lepanto*.

Dopo la funzione nella chiesa di San Giovanni la processione percorse l'itinerario stabilito, rientrando in Duomo alle 13.15.

S. A. R. il Duca di Genova assistette allo sfilamento della processione dal terrazzo del Teatro Carlo Felice e rientrò poscia all'Albergo, vivamente acclamato lungo il percorso da immensa folla. La città è animatissima. Sono giunte 50,000 persone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 2, ore 11,45. — Il pranzo che ha avuto luogo alle ore 19 al Municipio in onore di S. A. R. il Duca di Genova è stato sontuoso.

Alle 22 S. A. R. ha lasciato il Municipio esternando la sua vivissima soddisfazione per le feste splendimente riuscite.

Poi, accompagnata dal Sindaco, dal Prefetto, dalla Giunta e dagli invitati applaudita dappertutto da una folla enorme.

S. A. R. ha percorso in carrozza le vie principali della città fino al porto, per godersi lo spettacolo della illuminazione delle vie, delle varie corazzate e delle alture, che, rimessosi il tempo al bello, presentava un effetto stupendo.

Il Duca di Genova ripartirà domani alle ore 15.

La città è animatissima.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 30 giugno.

Società Orto-Agricola Romana - avvocato Villa, Barzilai, Chiavela - c. ***Ministero Interno*** e ***Comune di Roma*** - avv. Meucci, Siliotti - per annull. R. D. 23-1-98 relativo alle modificazioni del regolamento comunale sui mercati.

Rel. ***De Capis - Respinto.***

Fratelli Fabbricotti - avv. Benso, Senorile - c. ***Ministero Agricoltura*** e ***Corsi*** e ***Nicoli*** - avv. Michelone, Anarratone - per annull. decr. min. 4-5-98 relativo al gettito dei detriti delle cave dei ricorrenti.

Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Confr. S. Beniamino e Montesasso (Mercato Saraceno) - avv. Guasco - c. ***G. P. A. di Forlì*** e ***Int. di finanza*** - per esonero delle due confraternite ricorrenti dal pagamento di spese di spedalità.

Rel. ***Sandrelli - Irricevibile.***

Lopresti Pietro - avv. Canegallo e Mari - c. ***Ministero Finanze*** - per annull. provv. minist. con cui si negava il pagamento degli arretrati di stipendio al ricorrente ufficiale delle privative.

Rel. ***Sandrelli - Respinto.***

Franc. Martinetto - avv. Rivolta - c. ***Prefett. di Alessandria*** e ***Testa Enrico*** - avv. Poddigue - per annull. decr. minist. 24-6-98 relativo alla chiusura di una farmacia.

Rel. ***Schauzer - Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Min. Agricoltura - c. ***Comit. Forestale*** (Massa Carrara) - ***Gussoni Giovanni ed altri*** - per annull. deliberazione 23-6-98 relativa all'imposizione del vincolo forestale ad alcuni terreni privati.

Rel. ***Sandrelli - Interlocutoria.***

Min. Tesoro - c. ***G. P. A. di Venezia*** e ***Cong. Carità*** (di Noventa di Piave) per annull. dec. 3-8-96, relativa all'esonero della detta Congreg. del pagamento di spese di spedalità.

Rel. ***De Capis - Accolto.***

Comune di Concordia e di S. Possidonio - avv. Scacchetti, Benucci - c. ***Min. LL. PP. e Tesoro*** e ***Consorzio Interp. di Busana*** - avv. Lupacchuli - per revoca R. D. 11-12-93 relativo all'approvazione del ruolo provvisorio di utenza del detto Consorzio.

Rel. ***Schanzer - Irricevibile.***

Fond. scol. Taruffi-Nanni (Granaglione) - avv. Lupacchioli - c. ***Ministero I. P.*** e ***sindaco di Granaglione*** - per annull. dec. min. 21-3-92, relativo allo statuto organico dell'Ente ricorrente.

Rel. ***Vanni - Respinto.***

Mengoni Valeriano - avv. Coen - c. ***Ministero LL. PP.*** e ***Martorano Franc.*** - avv. Montesano - per annull. decr. ministeriale relativo all'esclusione da un'asta.

Rel. ***Sandrelli - Respinto.***

Ang. Vanini - avv. Atzeri - c. ***Comit. Forest. di Cagliari*** - per questioni di vincoli forestali.

Rel. ***Pantaleone - Interlocutoria.***

Comune di Bottrighe - avv. Rizzatello - c. ***G. P. A. di Rovigo*** e ***Int. Finanze*** - per annull. decis. relative alle spese di spedalità.

Rel. ***Racioppi - Respinto.***

Posta per l'Africa Orientale.

(S) **Lisbona,** 2. — Il piroscafo *Reichstag*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, è partito per Napoli, donde ripartirà il 5 corrente a mezzanotte, per la costa dell'Africa Orientale e il Transvaal, colla posta italo-germanica.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Tortora - Giudici: Bocelli, Alessandroni - P. C.: Bartoccini, Cartasegna - Dif.: Barzilai, Mazza, Bongarzoni, Pagliaro, Bindi, Sirolli, Brenna, Gregoraci, Mazzolani, Amici ecc.

La cassa-forte della Corte di Appello.

La Cassazione, risolvendo il conflitto sollevato dal Tribunale, stabilì la competenza dei giudici togati, ed è così che questa causa ritorna in discussione al Tribunale.

Il fatto è noto: la notte del 28 aprile 1898 alcuni abilissimi ladri, mediante scasso, penetrarono nella Cancelleria della Corte di Appello, e, con fortunata audacia, senza essere molestati dai custodi, portarono via la cassa-forte, ove erano riposte circa 50 mila lire.

Le prime indagini non approdarono ma, in seguito la P. S. venuta a conoscenza che Matteo Grixoni, il compagno di spedizione del capitano Bottego, aveva venduto al Banco Prato alcune cartelle di rendita coi numeri scomparsi dalla cassa forte, lo tenne d'occhio e scoprì che si era diretto a Parigi insieme ad Edoardo Codini ed Ernesto Perilli.

A Parigi cambiarono una sola cartella di 3000 lire.

Stabilito un servizio di appostamento, appena i tre viaggiatori tornarono a Roma furono agguantati e spediti a *Regina Coeli*.

A Roma le cartelle furono, per metterle al sicuro, dal Perilli passate ad un tale Viola, il quale, quando seppe dell'arresto del suo amico, a scanso di responsabilità, andò in questura e depositò il prezioso plico.

Il bandolo così cadde nelle mani della giustizia. In seguito furono arrestati: Giulio Valeri, Leopoldo Miliotti, Giulio Vivarelli, Severino Penna, Filippo Carocci ed Edoardo Codini.

Il processo durerà molti giorni a meno che non si sollevi e non si accolga una nuova eccezione di incompetenza.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — A Detroit c'è uno scrittore, certo Johnson Charlman, il quale ha dedicato tutte le sue facoltà intellettuali alla composizione di commedie allegre e paradossali.

Lo stranissimo si è che il brillante scrittore va a scrivere le sue composizioni nel cimitero. Interrogato, lo strano commediografo ha dichiarato che non è possibile far della roba che sia veramente piena di brio, se c'è della gente intorno che, parlando disturbi lo scrittore. Così egli si circonda di morti per far ridere i vivi.

— Il dottore J. E. Neild di Melbourne, un medico che si diletta di critica drammatica, ed è anzi il più vecchio critico inglese, pubblica un volume di reminiscenze.

Egli racconta, fra le altre cose, di aver visto recitare la parte di *Amleto* da 100 differenti attori, il migliore dei quali era, secondo lui, Walter Montgomery, che si suicidò poi misteriosamente in Bond-street due giorni dopo il suo matrimonio con una signora americana.

Lirica — Il teatro comunale di Vicenza si aprirà tra breve con l'*Otello* del maestro Verdi.

Ne saranno interpreti il tenore Giani, il soprano signora Falconis, il baritono Beltrami. Direttore d'orchestra il maestro Mingardi.

— Il maestro Luigi Dall'Argine ha musicato un bozzetto comico *Spinelloccio e Zeppa* tratto da una novella del Boccaccio.

Il libretto è graziosissimo, ma la musica manca di brio; ed i ballabili sono volgari: così ha avuto poco buon esito al Teatro Carcano di Milano.

Arte — Per la Galleria d'arte moderna è stata acquistato il gruppo: *La rivincita di Germanico* dello scultore Francesco Jerace, che lo espose in gesso fin dal 1880 e fu premiato con 5000 lire.

Il tema di questo colossale gruppo rappresenta veramente il *Trofeo d'Istaviso*; ma, come al pubblico, piacque all'autore di chiamarlo piuttosto la rivincita di Germanico contro Varo.

(S) **Parigi,** 2. — L'Accademico **Vittorio Cherbuliez** è morto.

Nato a Ginevra il 12 luglio 1829, figlio del celebre filologo Andrea, fece i suoi studi nella città nativa ma andò a terminarli prima a Parigi e poi in Germania.

Esordì nelle lettere con uno studio di archeologia e di estetica inquadrato in una finzione romanzesca e intitolato « Un cavallo di Fidia. » Scrisse poi una quantità di romanzi e di studi scientifici, artistici e letterarii che troppo lungo sarebbe l'enumerare, che gli procurarono giusta fama. I suoi romanzi specialmente, la maggior parte dei quali sono stati tradotti in varie lingue e alcuni anche pubblicati in appendice nel *Popolo Romano*, si distinguono, come i nostri lettori avranno potuto notare per originalità di concetti, elevatezza di stile ed eleganza di forma.

Agli ultimi è stato fatto l'appunto di essere basati su tesi scabrose, alle quali i suoi lettori non erano abituati.

Vittorio Cherbuliez, naturalizzato francese dopo il 1870 fu eletto membro dell'Accademia di Francia in luogo del signor Dufaure l'8 dicembre 1881 e ricevuto da Ernesto Renan il 25 maggio successivo.

LA "BOHÈME „ DI R. LEONCAVALLO

Procurerò, se è possibile, di raccogliere le idee sopra questo nuovo lavoro del Leoncavallo — nuovo almeno per noi — se è possibile, dico, data l'attitudine odierna del nostro teatro, nel quale una schiera preparata al plauso ed una alla disapprovazione, si slanciano a duello continuo e impediscono il retto giudizio, costringendo l'uditore imparziale ad assistere alla poco decorosa lotta, con grave scapito della continuità e della serenità della azione. Se gli uni e gli altri di quei belligeri apportino reale vantaggio all'arte è problema facilmente solubile, almeno per me, che credo fermamente alla inutilità dannosa di siffatte guerricciole.

Ma ora il teatro è così e così bisogna prenderlo.

Il primo atto al *caffè Momus* racchiude i migliori pezzi e ha una grande gaiezza. Notevoli certo sono la presentazione che fa *Schaunard* di sè e dei suoi amici, la spigliata descrizione del pranzo, l'affettuoso cantabile di *Marcello*; *o Musette, o gioconda, sorridente!* su cui s'intesse un buon terzettino, e il breve duettino fra *Marcello* e *Musette*. La canzone *Mimì Pinson, la biondinetta* mi è parsa non abbastanza nobilitata per la scena melodrammatica. L'insieme di questo atto ha un tal che di festevole, che può interessare e trattenere giocondamente il pubblico.

Il secondo atto mantiene, anzi accentua il carattere gaio e si riassume tutto nella festa, data nella corte della casa di *Musette*. E il carattere romoroso e chiassone raggiunge tali limiti da uscir fuori qualche volta dalla giusta misura e perdere, per troppo colore, la sana efficacia.

A grande contrasto di questi due primi atti stanno il terzo e il quarto. Il terzo nella soffitta di *Marcello* è il più melodico. Così il duetto fra *Mimì* e *Musette*, quello fra *Marcello* e *Musette* hanno spunti, se non originali, piacevoli e buoni.

Il quarto atto nella soffitta di *Rodolfo* si svolge drammaticamente, ma vi si cerca ancora una forma di arte del tutto adatta ed efficace alla espressione del dramma. La morte di *Mimì* è momento ottimo e lo sarebbe stato ancor più se l'autore avesse meglio saputo valersi del ritorno delle campane, che annunziano la festa di Natale, e del ricordo che quell'annunzio dà della baldoria dell'anno precedente al *Caffè Momus*.

In complesso l'opera, che ha qua e là tratti d'invidiabile scorrevolezza, pecca da cima a fondo d'iperbole.

La pittura di quei *bohémiens*, accentuata al di là della misura, finisce col farne in alcuni momenti dei volgari saltimbanchi nei due primi atti e degli *Otelli* tragici e sanguinosi negli altri due. Questa mi sembra la sintesi del lavoro e, se vado errato, tanto meglio per l'autore e per la resistenza dell'opera sua.

Due sole cose mi piace aggiungere, perchè credo siano di qualche interesse.

La prima riguarda appunto quella accennata iperbole, da cui l'autore si lascia ad ogni poco trascinare nella descrizione così del comico, come del drammatico. Quella ripienezza eccessiva è spesso segnale di spiccate doti geniali, non ancora tenute abbastanza in freno e moderate dalla serena visione del soggetto. E che ciò sia io mi auguro per il maestro e per l'Italia nostra.

L'altra considerazione si volge alla forma dei dialoghi e alla scelta delle parole da musicare. Lungi da me l'idea di sentenziare quali siano le espressioni adatte alla musica.

Ciò non potrà mai stabilirsi *a priori*. Tutto può essere musicato bene e tutto male. Oggi si cerca la verità, il realismo e si pongono le note sopra le palate, che si raffreddano, l'aringa, la sala dell'ospedale col *letto numero venti* e via dicendo.

Da questi vocaboli avrebbe certo rifuggito la musica degli anni e dei secoli scorsi; ma ciò non toglie che oggi possano essere eventualmente ammessi — quando ad alcuno piacciano — e quello non sarò io.

Tuttavia allorchè una nuova espressione compare nel libretto, deve trovare analoga e nuova espressione nella forma musicale.

Non discuto se si possa o no musicare qualche volgarità; ma dico che essa ha necessità indispensabile di acconcia veste artistica.

Quando i musicisti della Camerata fiorentina intuirono per la prima volta il melodramma da teatro, si era in piena musica polifonica, corale. Essi pei primi presentarono sulla scena il *personaggio*, il solista, coi suoi bravi *recitativi* e con le sue *arie*. Era una espressione nuovissima dell'arte non intraveduta per l'innanzi.

Ma ad essa seppero trovare la forma musicale adatta così e così espressiva, da servir poi di modello fino alle ultime modernissime concezioni wagneriane. Gli odierni librettisti cercano nuove espressioni inusitate per l'innanzi ed io le accetterò solo quando il musicista me le presenti con veste nuova, non ancora per l'innanzi adoperata. Ma fino a che questa forma manchi e l'espressione musicale sia quella d'altri tempi e d'altri intendimenti, io non sento di poterle accogliere.

Quanto ai confronti fra quest'opera e quella del Puccini, mi guarderò bene dal farne. Oggi la professione del critico d'arte musicale è divenuta così spinosa, che egli è costretto a camminare continuamente coi piedi sopra due lame di rasoio. Gli interessi degli editori, delle imprese, gli amori propri dei compositori e tante altre cose impacciano così la via, da costringere ad un silenzio forzato.

E pure da questi confronti, che io vedo lucidissimi, se ne potrebbero ricavare non poche considerazioni artistiche ed utili ammaestramenti.

Sicchè, niente confronti. Chè se è pericoloso parlare d'un musicista contemporaneo, figuratevi un po' mettersi fra due!

Alessandro Parisotti.

Esposizione agraria a Villa Borghese

Elenco dei premiati.

Classe prima. — *Diploma d'onore*: Amministrazione Casa Torlonia per il regolare andamento dell'azienda del Fucino.

Medaglia d'oro: Garavaglia e soci per la sistemazione idraulica ed agraria della tenuta di Boccaleone — Fratelli Nardi per la sistemazione come sopra della tenuta della Caffarella.

Medaglia d'argento: Principe Torlonia per l'elevazione e distribuzione dell'acqua potabile della Cecchignola e cooperazione nella bonifica della Caffarella — Cav. A. Serafini e nepoti per la sistemazione della proprietà Grottaperfetta — Cav. Luigi Perreau per i pozzi trivellati e per le esplorazioni glagnostiche.

Medaglia di bronzo: Castaldi Michele pel suo sistema di irrigazione con tubi distributori sotterranei.

Diploma di merito: Soc. cooper. Vitruvio per i miglioramenti agrari eseguiti nel podere di S. Alessio.

Medaglia d'argento: Cooper. dei braccianti di Ravenna per la bonificazione agraria dell'antico stagno di Ostia.

Diploma d'onore; al ministero delle finanze « Direzione generale delle privative » per la collezione di tabacchi ottenuti nelle provincie di Perugia, Roma, Caserta, e per le illustrazioni presentate mediante quadri o pubblicazioni.

La raccolta di semi presentata dalla Casa Ingegnoli di Milano essendo esposta nella Mostra agraria della scuola popolare, sarà esaminata d'accordo con quella giuria speciale e per gli altri semi esposti si attende la relazione.

Classe seconda — (Sezione 1ª - latti freschi, burri, formaggi, ecc.) — *Diploma d'onore* cumulativo per i latti sterilizzati e maternizzati al Primo Stabilimento romano di sterilizzazione del latte, per il latte fresco, Stabilimento e Vaccheria.

Medaglia d'oro: Fratelli Bernardini di Roma, per il burro fresco e per il loro Stabilimento.

Diploma di medaglia d'oro: Amministrazione di Casa Torlonia, per il formaggio pecorino di produzione propria — Colabucci Francesco e fratello, per pecorino salato di diverse annate — Massenzi Vincenzo, id. — Di Domenico e Berardi, id.

Medaglia d'argento: Bernardini fratelli, per formaggio pecorino — Sansoni avv. Alessandro, per latte fresco, burro, latticini e formaggio di vacca — Duca di Sermoneta, per uova di bufala e marzoline — Zanda Sebastiano, per formaggio pecorino.

Medaglia di bronzo: Fratelli Bernardini, per latte fresco e marzoline.

Diploma di merito: Sansoni avv. Alessandro, per lo Stabilimento.

Menzione onorevole: Sansoni avv. Alessandro, per caci-cavallo e fontine — Duca di Sermoneta, per caci-cavallo.

Diploma di merito: Poggi Pietro, direttore della Vaccheria F. Perelli e C.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 3 Luglio 1899 — S. Lanfranco.

Leva il Sole alle ore 4,40 m. - Tramonta alle 7,46 s.

Leva la Luna alle ore 1,0 m. - Tramonta alle 4,7 s.

BOLLETTINO METEORICO.

2 luglio, ore 15.

Europa: pressione elevata Tirreno e Russia settentrionale; 764 Cagliari, Palermo, Arcangelo, Pietroburgo; bassa sulla Scozia 744.

Italia 24 ore: barometro abbassato circa due mill. Italia superiore, aumentato circa due mill. altrove; temperatura quasi ovunque aumentata, pioggiarelle Nord e Centro.

Stamane cielo coperto o nuvoloso Italia superiore, Centrale, Calabria e Sardegna, qualche pioggia estremo Nord, sereno altrove.

Barometro: 758 Genova, Milano, Bellano; 760 Livorno, Pesaro; 762 Portotorres, Roma, Bari; 763 Napoli, Catanzaro; 764 Cagliari.

Probabilità; venti freschi del terzo quadrante, cielo vario qualche pioggia Nord.

Domande bizzarre

Qual'è il paese dove c'è un solo bello?

E quello in cui c'è sempre una stagione?

Spiegazione del Passatempo precedente:

OVI-DIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 GIUGNO

Minutelli Tirso, furiere R. E., con Gatta Beatrice
Grippa Raffaele, pensionato, con Urbani Maria
Catalani Giosafatte, fabbro, con Iacovacci Tarquinia
Adriani Umberto, fabbro, con De Bartolomei Liduina
Baresi Pietro, beccaio, con Fazi Carolina
Tozzi Giuseppe, oste, con Squarcia Vittria
Latini Sisto, muratore, con Posa Cesira
Di Rollo Angelo, guardia municipale, con Bonardi Celeste
Colasanti Enrico, facchino, con Cataloni Vittoria
Capobianco Ernesto, pittore, con Mancini Anna
Rosati Paolo, carbonaio, con Cingolani Filomena
Marcucci Luigi, impiegato, con Salvucci Gemma
Molainoli Gustavo, orafo, con Carocci Anna
Rotondi Nicola, fioraio, con Carrafelli Palma
Paternesi Nicola, fornaciο, con Centamori Lucia
Benassi Luigi, pontarolo, con Cinti Lucia
Pernasetti Agostino, falegname, con Maurizi Margherita
Bartoli Alfredo, carrettiere, con Brazzesi Maria
Favali Cesare, scalpellino, con Ciaravallini Amelia
Della Rocca Giuseppe, scalpellino, con Mangone Caterina
Bevilacqua Francesco, professore, con Petrangeli Emma
Betti Attilio, industriale, con Bondi Virtuosa
Capponi Enrico, agente postale, con De Carolis Prudenza
Calabresi Giovanni, facchino, con Belardelli Ermelinda
Basili Angelo Antonio, carbonaio, con Palanga Teresa
Cianfarani Ludovico, sarto, con Taveri Elvira
Ricci Giovanni, stagnaio, con Risi Celeste
Di Giammarco Gioacchino, facchino, con Di Gianfrancesco Donata
Consorti Ettore, vignaiuolo, con Cristini Giuseppa
Pisani Raimondo, meccanico, con Patucchi Anna
Falena Ugo, impiegato, con Muratori Leopolda

✝

La Primaria Università Romana dei Commercianti e Industriali Cattolici invita i soci a prendere parte all'accompagno funebre del benemerito compianto

Conte FRANCESCO VESPIGNANI

La famiglia del defunto notaio

DOTTOR ANTONIO ALFIERI

ringrazia commossa gli amici e conoscenti che nella luttuosa circostanza hanno voluto rendere un ultimo tributo di affetto al caro estinto.

La famiglia Prosperi porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero rendere un sincero tributo di affetto al suo amato estinto

ANGELO PROSPERI

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

La famiglia **Fornari** commossa ringrazia tutti coloro che vollero rendere alla cara estinta

EMILIA RIGHETTI FORNARI

l'ultimo tributo d'affetto.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le Inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1234**

Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da ***Brindisi*** ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da ***Venezia.***

Per ***Calcutta*** da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno ***Venezia.***

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. e da ***Brindisi*** ogni sabato alla mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** ogni venerdì alle 5 pom.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** come sopra; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle ***11 pom.*** e da ***Trieste per Venezia*** gli stessi giorni alla ***mezzanotte.***

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolare nel ***Danubio*** e ***Mar nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagon-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari. *Firenze*, O. Nervegna. *Brindisi*, R. Cozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia*, come pure a Th. Cook al nego Henry Gaze & Sons.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Congregazione di carità di Palermo. - 27 luglio - Affitto della Tonnara di Bonazia. Annuo estaglio L. 20,000

Direzione generale privative. - 31 agosto - Appalto trasporti sali fra saline Sardegna e Magazzini littoranei 1900-1904. Offerte garantito da deposito L. 50,000.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Chieti (distretto idem).

Cronaca di Roma

La Lega nazionale contro la Tubercolosi

Nel pomeriggio di ieri, nella sala dell'Accademia medica all'Università, adunavasi la Lega nazionale contro la tubercolosi.

Erano presenti oltre quaranta rappresentanti e quasi tutte le notabilità mediche italiane avevano inviata la loro adesione.

Alla filantropica iniziativa aderivano inoltre il Presidente del Consiglio on. Pelloux, il Sindaco Principe Ruspoli, il Prefetto e parecchi uomini politici.

Ad illustrare gli scopi benefici della Lega, S. E. Baccelli pronunziava il seguente discorso:

Signori,

Il tubercolo per sua diffusione potrebbe dirsi la fillossera delle vite umane.

Da ogni parte oggimai fra le Nazioni civili si suona a raccolta contro questo immane flagello, e ieri nella città di Berlino accorrevano i rappresentanti dei Governi più illuminati per avvisare ai mezzi di limitare e, dove fosse possibile, distruggere questo germe micidiale che, se non risparmia nessuna età della vita, insidia ed investe a preferenza quella che può dirsi la primavera degli anni.

La medicina clinica, che pur da tempi tanto remoti ebbe descrizioni scultorie della tisi polmonare, così che all'ipotiposi di Areteo non ci sarebbe oggi sapiente che potesse aggiungere una sola parola, ebbe poi vani ondeggiamenti tanto nella dottrina generica quanto nella terapia, attestanti quasi l'impotenza contro questa infermità.

Da prima infatti cominciò a sciuparsi tra le contraddizioni più manifeste anche contro la contagiosità, e tanto, che il più grande intelletto medico che abbia fiorito nel secolo XVIII, Giambattista Morgagni, ebbe sì strana paura di contrarre il morbo fatale che ricusò di aprire i cadaveri dei tubercolosi, affermando « Ego vero illa (Cadavera) fugi de industria adolescens, et fugio vel tenex, tunc ut mihi nunc ut studiosae quae me circumstat inventuti prospiciam. »

D'altra parte si sfidava ridendo il pericolo protervamente negando che vi fosse, mentre in Francia due uomini celebri che studiarono indefessamente sulla tisi tubercolare, Laennec e Louis, soccombettero a quella.

Ma nè que' fuggiaschi, nè quei martiri generosi giovarono grandemente alla conquista del vero. Fu da pochi anni per opera di Roberto Koch dimostrato a luce meridiana il germe della tubercolosi nell'ormai incontrato bacillo.

Ma la scuola proclamò subito un assioma fondamentale che venne ormai confermato per tutto il mondo scientifico, e quell'assioma suonava così:

« Il bacillo di Koch non è che l'esponente del tubercolo; non è tutto il tubercolo e molto meno la tisi. »

Or qui è forza arrestarmi per non trascendere il brevissivo tempo ch'io debbo concedermi parlando a voi.

Ma non va dimenticato l'ardito conato scientifico di Roberto Koch inteso a curare cotesta infezione con la famosa tubercolina. Quando le prime fiale che s'inviarono in Italia furono affidate a me, io domandai un reparto speciale di tubercolosi e cominciai una serie di esperimenti condotti col massimo rigore clinico, non solo innanzi alla mia scuola, ma a medici provetti che d'ogni parte convenivano, per istudiare i risultati della medela proposta dal celebre batteriologo.

I corollari che noi rendemmo di pubblico diritto, anche in lingua tedesca, valsero a stabilire il vero e giovarono ad illuminare gli studiosi in un'aspra e memoranda contesa tra Virchow e Koch.

Così fallita, o quasi, la fiducia in una terapia specifica pienamente efficace contro la tubercolosi, la speranza di un mezzo curativo di là da venire s'indugia nelle prove altamente scientifiche della siero-terapia ed in qualche altro mezzo che oggigiorno si adopra, la cui fede balena sistematicamente tra il successo e l'insuccesso; nè sembra vicino quel giorno nel quale finalmente riposi la febbrile investigazione d'un metodo.

Se non che, attenuata la fede in qualsivoglia presidio della medicina clinica, sorge una lieta speranza nella medicina politica.

Tra noi un illustre uomo, il prof. De Giovanni, clinico medico nella Università padovana, patito lo schianto più crudele al cuore d'un padre, la perdita del suo unico figlio per tubercolosi, invitò tutte le scuole italiane ad una cooperazione umanitaria, indicendo il convegno presente, al quale volonterosi concorsero ben quaranta Comitati.

L'obbietto precipuo è la fondazione dei Sanatori, che già si vagheggia in Italia e che dovrebbero essere eretti tanto pei doviziosi quanto pei derelitti della fortuna.

I Sanatori pei ricchi possono essere concessi alla iniziativa privata, ma quelli pei poveretti debbono costituirsi con le forze di tutti, perchè oltre il sacrosanto dovere di soccorrere ai fratelli miseri, questo atto pietoso, se è provvidenza per gli infetti, è schermo pei sani, così che il beneficio s'integra nel duplice intento di giovare agli altri ed a sè.

Io fermamente spero che l'opera nostra verrà coronata da grande non troppo tardo successo: tutti coloro che hanno il cuore ferito da qualche dipartita amara e che ebbero dalla fortuna agi e ricchezze, si sentiranno tenuti i primi a concorrere largamente per confortare di mezzi quest'opera santa che noi dalla capitale del Regno oggi qui affermiamo di volere compiuta.

Il regio governo provvederà colla moltiplicità dei mezzi onde è fornito; dalle scuole e dagli educatori dei più teneri bimbi ascendendo dovunque ci siano raccolte d'uomini d'uomini consacrati a qualsiasi lavoro; e così alla sicurezza dell'esercito e dell'armata, sorvegliando accuratamente le leve in genere e le reclute in ispecie.

Ospedali civili e militari debbono essere tutelati contro il pericolo dei tubercolosi, e fino nelle prigioni deve penetrare l'occhio benefico dei pubblici poteri, perchè le case espiatrici del delitto non divengano esse stesse una minaccia per la libera convivenza sociale.

Di tutti questi provvidi avvertimenti ho fede sicura: perchè il mio nobile amico, il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. Pelloux, me ne ha dato volonterosa e formale promessa. Ma sopra tutto perchè nella udienza di questa mattina Sua Maestà il Re si è degnato accettare la presidenza d'onore della nostra Lega, con quell'intelletto d'amore ch'Egli così alto sente per gli umili e i derelitti del popolo suo.

Signori!

Nel tempo della mia giovinezza, quando avevo assorta la vita tra il malato ed il cadavere, nei ricordi di migliaia e migliaia di autopsie eseguite da me nelle stanze incisorie di Santo Spirito, ho questa nota che sopra cinque cadaveri, due presentavano traccie di lesioni tubercolari. A questo mio ricordo ove si congiunga il dato statistico, raccolto da uomini degni di fede, che se negli ultimi 30 anni la guerra ha ucciso in Europa poco più di un milione d'uomini, la tubercolosi ne ha estinti dodici milioni, non è più tempo di restare nell'inerzia.

Bisogna guardare in faccia il nemico: ringagliardire con ogni mezzo la fibra del popolo nostro, trarla il più e il meglio che si possa a codesta minaccia, eliminare per quanto umanamente è possibile le cagioni del male adoperandosi nel duplice obietto: *Fortiter et Feliciter.*

Il discorso fu salutato da unanimi applausi.

Altre parole di circostanza pronunziava il prof. De Giovanni, esponendo più specialmente i lavori compiuti dal Comitato ordinatore padovano. Terminò dando lettura di un progetto di Statuto.

Su proposta del prof. Queirolo l'assemblea nominava presidente della Lega l'on. Baccelli, vice-presidente il prof. De Giovanni.

Furono inoltre eletti consiglieri del Comitato i professori Maragliano, Durante, De Renzi, Baltori, Marchiafava, Celli, Queirolo.

Infine, accogliendo una proposta dell'on. Baccelli, l'Assemblea approvava che tutti i membri del Parlamento presenti alla riunione figurassero nell'albo dei componenti la Lega.

S. M. il Re ha fatto partecipare che era ben lieto di accettare la Presidenza onoraria della Lega.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 24.9 — Minimo 16.0

Quirinale. — Ieri doveva essere ricevuto da S. M. il nuovo ministro di Serbia sig. Costa Christitch, ma, essendo questi caduto malato il ricevimento fu sospeso.

Oggi S. M. il Re riceverà il barone Saurma, prossimo a lasciare l'Ambasciata di Germania.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata

— Il Papa seguito da tutta la Corte, ieri nella sala del trono assistette al cerimoniale della promulgazione di tre decreti per la beatificazione del ven. G. B. de La Salle, fondatore delle scuole cristiane; dei martiri della Cina, Tonkino e Cocincina e del venerabile Lurzago, patrizio di Brescia.

— Sua Santità ricevette poi in udienza privata il vicario apostolico della Birmania Centrale, il quale presentò al Pontefice dei ricchi doni; il cardinale Cretoni e monsignor Spolverini, nuovo sotto datario.

— Col solito cerimoniale, ieri, alle 5 1[2, il cardinale Respighi arcivescovo di Ferrara, prese possesso della sua chiesa dei SS. Quattro Coronati al Celio. Vi assistevano moltissimi prelati e una rappresentanza della Diocesi di Ferrara.

— Nel capitolo provinciale che tennero testè i padri Conventuali, sotto la presidenza del ministro Generale Caratelli, elessero a provinciale il rev. padre Pacifico Paolozzi a segretario e Assistente provinciale il padre Giulio Bengianni, Assistenti della provincia i padri Francesco Del Vescovo e Tommaso Rori.

Elessero quindi custodi, guardiani e Definitori per le custodie Viterbese, Romana, della Campania, Orvietana e Marittima.

Furono quindi eletti *Esaminatori* provinciali i padri Fratelli, Bongianni, Centofanti, Bonafede, Salvador, Rori, Del Vescovo e Formenti.

Arrivi e partenze — Il sottosegretario di Stato on. Chiapusso partì per Udine.

— S. E. Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale partì per Arezzo.

— Per Torino partì il marchese Guiccioli, prefetto di quella città.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per la nomina del Sindaco.

Il servizio dei vigili. — La cittadinanza ha potuto constatare oramai come il servizio dei vigili da qualche tempo proceda in modo veramente soddisfacente. Ciò si deve in gran parte ai provvedimenti adottati per la migliore organizzazione del servizio.

Per eliminare il grave rischio che la città correva per la quasi assoluta mancanza di bocche da incendio, fino dal 1896 si studiò un progetto per la sistemazione di questa parte vitale del servizio e si procedette alla graduale attuazione di tale progetto. Oggi — siamo lieti di constatarlo — sono state già collocate altre 57 bocche nuove ed è in corso poi l'impianto di altrettante.

A meglio porre in evidenza la loro situazione sono state collocate, presso le medesime, delle targhe di ferro, con speciali coloriture e segni convenzionali, per indicare la specie dell'acqua che le alimenta, la maniera di servirsene, la portata, la pressione, ecc. Si è poi organizzato un servizio di ispezione e di visite continue, per constatarne il regolare funzionamento; e per riparare alla deficienza che si era riscontrata nel personale, della conveniente conoscenza dell'ubicazione delle varie bocche, della loro potenzialità e del modo di servirsene, l'intera distribuzione delle bocche stesse fu divisa in 14 gruppi o reparti, ciascuno dei quali può essere visitato in una sola ispezione. A sussidio di tale istruzione pratica e di tale servizio, fu dato ad ogni Vigile un apposito manuale ed istituito uno speciale schedario. Questi provvedimenti hanno dato ottimi risultati, e costituiscono uno dei principali fattori dei miglioramenti finora conseguiti nel servizio dei Vigili.

Ora si sta provvedendo ai migliori mezzi di segnalazione.

Nel 1896 furono soppresse le 21 cassette automatiche di segnazione che, pel sistema di funzionamento, e per le imperfette indicazioni che davano, male corrispondevano allo scopo, riuscendo anzi talvolta dannose. Dato però lo sviluppo della città, si sentiva urgente il bisogno, nell'interesse del servizio, di un buono, razionale e più esteso impianto di avvisatori da incendio, tale da permettere, in qualunque ora, una sicura e pronta comunicazione telefonica con i posti di guardia, da luoghi bene distribuiti nella città. All'uopo fu compilato un progetto per una rete di 80 chiamate telefoniche, e furono intanto collegati alla caserma principale tutti i posti di guardia con speciali linee telefoniche dirette, ottenendosi così già una più sicura e rapida comunicazione fra essi. Il materiale e gli apparecchi per l'intera rete, che sarà costituita di 18 linee principali, è già stato acquistato, e potrà essere posto in opera soltanto quando la sistemazione della nuova caserma e dei posti di guardia sarà un fatto compiuto.

I funerali del conte Vespignani — Stamane nella chiesa di San Rocco saranno celebrati solenni funerali in suffragio del conte Vespignani.

Alle 17 la salma sarà trasportatata a Campo Verano. Il corteo passerà per piazza Borghese, via Condotti, Due Macelli, Tritone ecc.

Pia Opera degli Ospizi climatici in collina. — La partenza della 1.a squadra di n. 40 fanciulli che la Pia Opera degli Ospizi climatici in collina ha inviato all'Asilo di Rocca di Papa, ha avuto luogo ieri mattina dalla stazione centrale di Termini.

I fanciulli affidati dai parenti alle Suore figlie della Carità, che con cure materne assistono ai piccoli ricoverati, furono sistemati in uno speciale compartimento ed a tutti a cura di un generoso benefattore furono date paste e cioccolata per rifocillarsi durante il breve viaggio.

Condividendo ancor noi la più viva soddisfazione che provavano le numerose persone presenti per un'opera tanto benemerita, facciamo voti che sempre abbia maggior incremento mercè il concorso de' nostri concittadini.

Asili infantili israelitici — Per commemorare il 25.o anniversario della ricostituzione degli Asili infantili israelitici ieri alle ore 5 1[2 nella Palestra Ginnastica Municipale presso il Colosseo gentilmente concessa dal Sindaco ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni degli asili stessi.

Dopo un discorso del Presidente sig. Samuele Ottolenghi furono declamate varie poesie e cantati inni d'occasione fra gli unanimi applausi degli intervenuti.

In Arcadia. — Nel Bosco Parrasio ha avuto luogo la consueta tornata accademica degli arcadi: Mons. Bartolini ha acclamato soci i cardinali Casali, Mathieu, Richelmy, Portanova, Respighi, Vives e Tuto. Furono applaudite la prosa del P. Ignudi e le poesie del P. L. Meddi, della signorina C. De Benedetti, di mons. T. Terinoni, del cav. C. Marini, del can. S. Forchielli: negli intermezzi suonò il concerto salesiano.

Erano presenti parecchi illustri personaggi e varie notevoli personalità delle lettere e dell'arte.

Gli uscieri del ministero di agricoltura a banchetto. — Per solennizzare il VI anno di fondazione della Società di M. S. tra gli uscieri ed inservienti del ministero di agricoltura, ieri si riunirono a banchetto nell'ampia sala Bargelletti al Corso d'Italia.

Sedevano alla tavola d'onore il nuovo presidente della Società cav. Tezo, avendo a fianco gli ex presidenti avv. Pompei e Alberto Pavoni, quindi gli on. Mazza e Barzilai, il cav. Poggi, il medico ed il consulente legale della Società, vari funzionari del ministero: in tutto un centinaio di convitati. Banchetto cordiale e ben servito.

La serie dei discorsi fu aperta dal capo usciere Giolitti e seguirono il cav. Teso, gli on Mazza e Barzilai, Pavoni, Pompei, Poggi, tutti festeggiati ed applauditi.

Scuola Giacomo Leopardi. — In questa Scuola d'istruzione classica e tecnica unica nella capitale, approvata e riconosciuta dalle superiori Autorità scolastiche governative sono aperte, come negli anni precedenti, le iscrizioni ai corsi autunnali per i giovani di tutte le classi tecniche, ginnasiali e liceali. — Via del Sudario, 21.

Per un valoroso caduto in Africa — Il 5 corr., alle ore 8, verrà inaugurato a Campo Verano, nel quadriportico a sinistra, un busto rappresentante il capitano Bassi cav. Mario, morto ad Adua in qualità di capo di Stato Maggiore della brigata Albertone.

Il riuscitissimo lavoro artistico è opera del cav. Zocchi, ed all'opera patriottica ha cinstamente voluto concorrere anche il municipio, cedendo gratuitamente l'area occorrente.

La festa dei canottieri — Ieri i canottieri del Tevere festeggiarono il XXVII anniversario della loro fondazione.

La casina sul Tevere alla Passeggiata di Ripetta era tutta adorna di pennoni.

Gli onori di casa con squisita cortesia erano fatti dal presidente on. barone De Riseis, dai vice-presidenti Masaniello Parise e Piacentini, dal segretario Galli e dal Comitato dei festeggiamenti.

Fra gli invitati notammo la contessa Sonni, la marchesa Monaldi-Nathan, Donna Elena Cairoli, la principessa Boncompagni, la baronessa Wagner, la marchesa Guiccioli, la signora Bice Pedotti-Marotti, le signore Magliozzi, Evangelisti, Paroletti, Piacentini, Castellani, Gigliesi, Pericoli, Beni, Bracci Durot, Podesti, Renata Del Grosso ed altre di cui ci sfugge il nome.

Gli on. Santini e Lucifero, il colonnello Duce, LL. EE. Pelloux e Baccelli si scusarono facendo voti per la prosperità del Club dei canottieri.

Vi era una rappresentanza dei canottieri *Roma, Aniene, Rari Nantes, Savoia e Italia* di Napoli.

La Scuola di nuoto era rappresentata dal professore Postempscki.

Il presidente onorario, S. A. R. il Duca di Genova, inviava il seguente telegramma:

Presidente Club canottieri Tevere Roma — Sensibile all'affettuoso saluto di cui vossignoria si è fatta interprete graditissima, S. A. R. riconoscente contraccambia il devoto saluto con voti ed auguri prosperità codesto Reale Club. — D'ordine, primo aiutante di campo: *Di Sant'Ambrogio*

La festa fu inaugurata con il battesimo di tre imbarcazioni, *Elena, Bice* e *Isabella*, delle quali furono applaudite madrine Donna Elena Cairoli, la signora Bice Pedotti-Marotti e la principessa Isabella Boncompagni.

Le patronesse della " Pro-Infantia „ offrirono uno splendido stendardo sociale.

Quindi ebbero luogo le regate. A causa della crescenza del Tevere, i pontieri, diretti dal capitano Igi e dal tenente Bernardi, nella mattinata avevano sistemati alcuni ponti di barche. Il concerto del 70° fanteria eseguiva uno scelto programma.

Gran folla assisteva allo spettacolo dai Lungo-Tevere e dal ponte Margherita.

Alla prima corsa presero parte due imbarcazioni di soci del Club.

Guidone rosso — canottieri Moroni, Sella, Soresi e Trilli — *Guidone azzurro* - canottieri Badiali, Lari, Opezi e Sartori.

Il premio del ministero della marina, consistente in una medaglia d'oro, fu vinto dal *Guidone rosso*.

Alla seconda regata presero parte tre imbarcazioni di pontieri (bianco, rosso e verde). Il *Guidone bianco* vinse la grande medaglia d'oro del ministero della marina.

Alla terza corsa per imbarcazioni tipo libero, montate da due vogatori presero parte: *Guidone rosso* - canottieri Moroni e Soresi — *Guidone azzurro* - canottieri Badiali e Lari.

Quest'ultimo giunse primo vincendo la medaglia d'argento del ministero della pubblica istruzione.

Infine nella casina sociale ebbe luogo il ricevimento degli invitati ai quali fu offerto un sontuoso rinfresco.

Il geniale trattenimento fu chiuso da una festa di ballo fra gli urrà dei canottieri.

Società romana di nuoto — Questa benemerita Società, presieduta dal prof. Postempski, già così favorevolmente conosciuta dal pubblico romano, riapre quest'anno il suo stabilimento galleggiante con annessa scuola di nuoto. Per maggior comodità dei soci il galleggiante è stato ormeggiato sulla riva sinistra del Tevere, poco lungi dal ponte Margherita, a circa il mezzo dell'antica passeggiata di Ripetta. Vi si accede dai due scali esistenti nel detto tratto (Ferro di cavallo e ponte Margherita).

La presidenza ci prega di avvertire i signori soci che a causa delle recenti crescenze del Tevere, lo stabilimento non potrà essere aperto prima di mercoledì 5 corr. tempo permettendolo.

La gita di piacere — Con un treno speciale, la scorsa notte, fecero ritorno a Napoli i gitanti venuti in Roma in occasione della festa di S. Pietro.

La seconda gita a Tivoli — Ieri ebbe luogo, sempre a spese del Comune, la gita a Tivoli delle donne più assidue della nostra palestra, una per iscuola. Presero parte alla gita 24 alunne accompagnate dal Dir. della ginnastica sig. uff. Romano Guerra, dal segretario della Direzione sig. Felice Diani e dalle maestre signorine, Lorenzina Ferino ed Amichetti Emma.

Arrivate ai Bagni le alunne visitarono lo stabilimento delle Acque Albule, per concessione del sig. Dubois e ripartirono alle 10,27 per Tivoli. Arrivatevi alle 11,5 visitarono subito le cascate e alle ore 13 nella trattoria Rossignoli si assisero a mensa. Nel pomeriggio visitarono la Villa d'Este. Fecero ritorno in Roma col treno che giunge alle ore 19,28.

Circa all'arresto dell'on. Costa — Si è detto che due deputati essendosi recati dal Commissario capo cav. Bonerba per sapere se c'era ordine d'arresto per l'on. Costa, pronto a consegnarsi, il cav. Bonerba rispose che non c'era nessun ordine, mentre poco dopo si procedette all'arresto.

Il cav. Bonerba aveva detta la verità. Quando i due deputati si recarono in Questura erano le 17 circa. L'ordine d'arresto pervenne dal sotto-prefetto d'Imola alle 18.55 e fu trasmesso agli agenti di servizio a Montecitorio incaricati della sorveglianza sul dep. De Felice. Il delegato Furolo arrestò l'on. Costa alle 19.15. Il cav. Bonerba aveva quindi detta la verità perchè alle 17 la Questura di Roma non aveva alcun ordine d'arresto.

Circa la condanna di 6 mesi per eccitamento all'odio fra le classi sociali, siccome qualcuno si meraviglia come non gli abbiano applicato l'indulto, è bene notare che l'indulto esclude i recidivi e il Costa è recidivo.

Magistratura — Camillo Alessandroni, l'egregio aggiunto giudiziario della 6.a sezione del Trib. Pen. di Roma, è stato nominato Pretore di Magliano-Sabina. Rallegramenti.

Società dell'accattonaggio. — Fra gli oblatori che hanno concorso ad incoraggiare questa utilissima civile Associazione, notiamo il sig. Pietro di Herzog di Budapest, che ha inviato, per mezzo dell'avv. cav. Castellani, lire mille.

Imposte dirette. — La Commissione di 1. istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di: Monici Gaetano, Custi e Mattioli e Capocchioni Giuseppe.

Ha accolto in parte quelli di: Agliotti Giovanni, Pizzi Enrico, Capozzi Anna, Chinca Aristide, Zanetti Placido, Foglietti Palmira e Pozzi Achille.

Ha respinto quelli di: Brozzi Alfredo, Mighini Anna, Farnetti Giacomo, Pacifici Mario, Calandri Enrico, Ciccolini Alessandro, Galante Rosalia, Di Cave Celestina e Lorini Vincenzo.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 1. luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Uscite Guar. U	Uscite Guar. D	Uscite Morte U	Uscite Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	473	67	540	15	—	15	20	—	5	—	25	462	57	530
S. Antonio	160	246	406	—	—	—	—	1	—	—	1	160	245	405
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	432	432	—	12	12	—	12	—	1	13	—	431	431
S. Giacomo	151	92	243	5	2	7	4	1	1	—	6	151	93	244
Consolaz.	72	28	100	1	1	2	4	1	—	—	5	69	28	97
S. Gallicano	71	133	204	2	2	4	—	3	—	—	3	73	132	205
	1077	998	2075	23	17	40	28	16	6	1	53	1066	996	2062

Ferimento in chiesa. — L'ostessa Cerosaro Maria, d'anni 30 da Anagni, iermattina stava ascoltando la Messa nella chiesa del Gesù, quando improvvisamente veniva aggredita da certa Maria De Meis e ferita con diversi colpi di forbice alla schiena.

S'immagina lo scompiglio che ne seguì.

La De Meis fu consegnata alle guardie. Pare si tratti di vecchi rancori per gelosia.

La povera donna, soccorsa da alcuni devoti, veniva accompagnata alla Consolazione. Ne avrà per una settimana.

Ferimento a Leprignano. — Il contadino Peccatrosi Augusto, d'anni 23 da Leprignano, incontratosi in paese con Ceccarelli Francesco, si rifiutò di dargli un fiammifero.

Questi, offeso del rifiuto, estrasse il revolver e gli esplose un colpo ferendolo alla clavicola destra.

Fu trasportato in Roma all'ospedale di San Giacomo, dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Un cavallo nel Tevere. — Verso le 10 di ieri mattina un cocchiere recatosi con un carrettino padronale ad un cavallo all'Aquacetosa lasciò per un momento incustodito il veicolo per scendere in un'osteria. Nel frattempo il cavallo, spaventatosi, davasi a precipitosa fuga andando a cadere nel Tevere. Il cocchiere fu talmente colpito dall'accaduto che, assalito da deliquio e convulsioni epilettiche, per parecchie ore non potè più proferire parola. Lo si dovette trasportare all'ospedale di S. Giacomo.

I vigili, accorsi da piazza Firenze, riuscivano a trarre in salvo il cavallo, che era rimasto impigliato fra la melma del fiume.

Il carrozzino andò in pezzi.

Piccola Cronaca

Odol: squisito rinfrescante della bocca!

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 4 luglio 1899 - **4.a** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 28novembre 1898 fino alla polizza **252500**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 dicembre 1898 fino alla polizza **258540**.

La **3.a** *Custodia vende*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 dicembre 1898 fino alla polizza **256400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Virginia Reiter iersera nella *Fernanda* riportò uno di quei successi, che quantunque abituata alle feste ed agli applausi del pubblici, dovrà certo averle recato grande soddisfazione.

Ed infatti la simpatica artista recitò con il consueto valore, affascinando e provocando all'un tempo l'ammirazione dei numerosi spettatori che le corrisposero con nutriti e replicati battimani.

Stasera *Marta*, dramma in quattro atti di Enrico Kistemaeckers, tradotto da Francesco Bonavita, nuovo per l'Italia.

In settimana poi il nostro concittadino e genialissimo artista Oreste Calabresi darà il suo spettacolo d'onore con quei *Due Blasoni* i quali per Roma rappresentano attrattiva sicura e garantiscono una serata divertentissima.

Adriano. — La replica della *Bohème* ebbe ieri sera eguale accoglienza della *première*: gli stessi applausi e le medesime chiamate al proscenio.

Gli artisti anche confermarono la propria valentia e la Santarelli la Corti, il Lucignani, il Bellatti, il De Luca tutti insomma furono salutati da caldissime feste. Stasera *Cavalleria* e *Pagliacci* e domani spettacolo d'onore della Borghi con l'ultima della *Carmen*.

Quirino — Al M. Guglielmi ieri sera furono rinnovate le feste per la replica del *Pater*. E pur lasciando alla critica il giudizio, ci piace constatare nel Guglielmi una facilità ed anche genialità per lo scrivere per il teatro ed una forte coltura musicale come forse pochi altri possono vantare.

Certo con altra esecuzione vocale - ad eccezione del basso Papi che pure in questa parte come nei *Lombardi*, è riuscito a farsi ammirare per voce, talento e sicurezza scenica - e senza quei tagli cesarei *prefettizi* - l'opera del Guglielmi avrebbe figurato assai più, per quanto l'orchestra abbia compensato, col suo valore, ad usura la lamentata deficienza.

Ad ogni modo il maestro Guglielmi può essere lieto dell'accoglienza ricevuta e più specialmente di aver vinto due arduissime battaglie: quella del pubblico e l'altra della... prefettizia censura!

Eldorado. — Molto pubblico ieri ad entrambi gli spettacoli.

In quello serale, in cui si rappresentavano *I granatieri*, fu ammiratissimo lo sfarzo dei vestiari. Stasera replica.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due partite con cordino in aria.

Prima partita - *rossi*: Busoni e Mazzoni - *turchini*: Nidiaci e Marini.

Seconda partita - *rossi*: Lotti e Marini - *turchini*: Moggi e Mazzoni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Marta*, ore 21.
Politeama Adriano — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Eldorado — *I granatieri*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3[4.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani Consultazioni Priv. Mart., Giov. Sab. 3-5p. 106. P.S. Bernardo

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. il Re dopo l'udienza si trattenne a colloquio con gli on. Pelloux e Lacava.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mattina alle 10 a Palazzo Braschi.

Monumento a Re Vittorio Emanuele.

Ieri nel pomeriggio si è riunita a palazzo Braschi la Commissione Reale esecutiva pel monumento a Re Vittorio Emanuele, sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli. Erano presenti gli altri membri, S. E. Bonasi, senatore Valsecchi, duca Torlonia e comm. Tancredi, nonchè l'architetto direttore on. Sacconi e l'ing. cav. Crimini.

Si sono trattati varii importanti affari e quest'oggi una parte della Commissione probabilmente tornerà a riunirsi per la definizione di alcune pendenze.

La questione Columbiana.

Soltanto pochi creditori della ditta Cerruti non hanno accettato ancora l'offerta fatta di pagare il 120 per cento dei loro crediti effettivi.

Intanto il Governo della Columbia ha dichiarato che se pel 13 luglio, epoca della scadenza della proroga dell'*ultimatum* Candiani, gli altri creditori non avranno voluto accettare l'offerta, depositerà la somma necessaria su di una banca, dandone comunicazione al Governo italiano.

Naturalmente il nostro Governo mantiene sempre fermo l'*ultimatum* pel completo adempimento del lodo Cleveland, ma, stando così la cosa, bisognerà esaminare se convenga far muovere la nostra squadra, e magari far tuonare il cannone, soltanto perchè pochissimi creditori della Ditta Cerruti, non vogliono accettare condizioni ragionevoli, che la grande maggioranza di essi ha già accettate.

La Commissione per le ferrovie.

Ieri si sono riuniti i presidenti delle Sottocommissioni, in cui è divisa la Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, on. Zanolini, on. Saporito, on. Romanin-Jacur e comm. Martuscelli in rappresentanza dell'on. Consiglio, che in concorso del presidente senatore Lampertico e del segretario generale comm. Della Rocca concordarono definitivamente i quesiti occorrenti per l'adempimento del mandato della Commissione.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione dei danneggiati politici delle provincie napoletane, presieduta dall'on. Lovito.

Non avendo la Commissione fondi disponibili, sta studiando il modo di sopperire alle numerose richieste di sussidi.

Fra pochi giorni terrà un'altra seduta.

Ministero Esteri.

Come avevamo annunziato, non essendosi potuta approvare dalla Camera la convenzione con la compagnia del Benadir, è stato prorogato l'accordo provvisorio scaduto il 30 giugno.

Ministero Tesoro.

Si è pubblicata la relazione e rendiconti consuntivi per la Cassa dei Depositi e Prestiti e per le gestioni annesse, presentati dal direttore generale comm. Venosta alla Commissione di vigilanza.

Sono stati inviati speciali delegati presso le principali tesorerie provinciali del Regno, allo scopo di facilitare il compito ai delegati ordinari, tanto pel pagamento delle rendite nominative quanto di quelle miste e al portatore.

Ministero Grazia e Giustizia.

Oggi si riunisce la Commissione per la statistica giudiziaria per trattare i seguenti affari:

Sui discorsi inaugurali nell'anno 1898, parte penale — relatore *Righi*.

Ammonizione e domicilio coatto — relatore *Canonico*.

Appello in materia penale, durata dei procedimenti e dell'arresto preventivo — relatore *Forni*.

Ricovero di minorenni per correzione paterna — relatore *Canevelli*.

Statistica dei matrimoni celebrati col solo rito religioso — relatore *Bodio*.

Statistica notarile — relatore *Zella-Melillo*.

Giudizio di graduazione — relatore *Sandrelli*.

Ministero Lavori pubblici.

La Società Mediterranea ha proposto all'Ispettorato generale delle strade ferrate di estendere a 15 giorni la validità dei biglietti andata e ritorno fra Milano e Torino e la riviera ligure, e fra Roma, Livorno, Spezia e Viareggio.

Ministero Marina.

E' stato disposto il seguente movimento di ufficiali macchinisti:

Capo macchinista Gardella imbarca sulla *Morosini* — Capo macchinista Angelini sbarca dall'*Urania* — Capo macch. Saltarini sbarca dall'*Urania*.

Col 6 corr. passerà in disponibilità a Napoli l'*Archimede* col seguente stato maggiore: Tenente di vascello Dentice Edoardo, responsabile - Capo macchinista di 3. cl. Minale Luigi - Commissario di 2. cl. Brocchieri Ettore.

Colla stessa data passerà in armamento a Napoli il *Colonna* col seguente stato maggiore: Capitano di corvetta Magliano Gerolamo, comandante - Tenente di vascello Lovatelli Massimiliano, uff. in 2° - Sottotenenti di vascello De Seras Teodoro, Bresca Valentino, Albaique Mario - Capo macchinista di 3. cl. De Martino Ferdinando - Medico di 2. cl. Salvatore Paolo - Commissario di 2. cl. Canale Luigi.

L'11 corr. il capitano di fregata Ponchain Adolfo è destinato al comando in capo del 2° dipartimento in sostituzione dell'uff. Castagneto Pietro.

Le R. navi *Dandolo, Doria, Lauria, C. Alberto* sono partite da Salerno e giunte a Napoli — l'*Urania* è giunta a Venezia — il *Miseno* è partito da Smirne.

Informazioni estere

Da Candia.

(S) **La Canea**, 2. — Il colonnello francese Albignac, recentemente qui arrivato dalla Francia, ha assunto il comando superiore delle truppe internazionali, come ufficiale di grado più elevato.

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 2. — Il processo Zola, iscritto al ruolo delle Assise di Versailles per l'11 corr., verrà probabilmente aggiornato.

(S) **Rennes**, 2. — La signora Dreyfus ha visitato nuovamente, ieri nel pomeriggio, suo marito, e lo trovò bene sia fisicamente che moralmente.

(Segno che era falsa la notizia che fosse uscita grandemente sconvolta dal primo colloquio)

(S) **Brest**, 2 — Gli ufficiali della nave *Sfax*, che trasportò il capitano Dreyfus da Caienna, riferiscono di aver avuto l'impressione che il capitano Dreyfus ha grande fiducia nel risultato favorevole del suo processo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 2, ore 15,55 — La signora Dreyfus trovò il marito calmo. Essa dice però che egli ha perduto l'uso della parola (!?).

Parigi, 2, ore 18 — Il comandante dello *Sfax* si loda molto del contegno durante la traversata.

Egli si comportava come un uomo sicuro della propria innocenza.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 2. — I disordini di ieri a Valenza durarono tutta la giornata. I rivoltosi impedirono la circolazione dei tramway facendo barricate che la truppa prese d'assalto dopo un fuoco vivissimo.

Nella sera i rivoltosi tentarono di attaccare un convento, ma ne furono impediti dalle truppe. Vi furono numerosi feriti e vennero operati moltissimi arresti. S'ignora se vi siano stati morti. I punti importanti della città furono occupati militarmente.

I generali stanno concertandosi sugli ulteriori provvedimenti richiesti dalla situazione.

A Badalona, nei disordini di ieri, vi furono 30 feriti.

(S) **Madrid**, 2 — Il ministro della guerra, generale Polavieja, sarebbe disposto a ridurre l'effettivo dell'esercito attivo proposto in bilancio.

Barcellona, 2. — I disordini di ieri a Badalona furono causati da questioni locali in occasione dell'insediamento della nuova Amministrazione municipale.

Valenza, 2. — Vi furono gravi disordini, provocati dalle venditrici di erbaggi. Furono fatte barricate. Le truppe fecero fuoco. Mancano i particolari.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 2 è giunto ad Aden e ha proseguito per Napoli e Genova il piroscafo *Bisagno*, proveniente da Bombay e Hong-Kong.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Crema frumento a 24,50, granturco a 14, segale a 19, avena a 18 il quintale; a Casalmaggiore frumento da 25 a 25,25, frumentone da 14,75 a 15 il quint. — A Mortara frumento a 25, avena a 19,50, segala da 15 a 16; a Fano grano romano a 22,75, frumentone a 13 il quint.

A Cremona frumento da 25 a 24,50, granturco da 14,15 a 15,25; a Bologna grano bolognese fino da 25,50 a 26, mercantile da 25,25 a 25,50, grano romagnolo da 25,50 a 25,75; granone bolognese fino da 14,50 a 14,75 il quintale; avena nostra a bianca da 18,50 a 19, id. rossa da 22 a 23.

A Viadana frumenti vecchi esauriti; le piccole rimanenze si vendono da 25,25 a 25,50, frumentoni da 14,50 a 15; a Vicenza grani qualità scelta a 25 il quintale, id. mercantile a 24. — Ad Adria grano da 24,50 a 25,05, granoni da 12,50 a 13,50; a Lodi frumento da 24,50 a 25,50, melica da 12 a 15, avena a 29; a Napoli grani a 23,50.

A Rovigo frumenti vecchi da 25.15 a 25.75, frumentoni da 13 a 13.40, a Torino grani di Piemonte da 25.50 a 26, di altre provenienze da 26.75 a 27.25, esteri da 27.25 a 28.25, granoni da 13.75 a 15.75, avena fuori dazio a 20, segala da 18.50 a 19. A Parigi frumenti per corr. a fr. 19.90, per segala per corr. 13.50, id. avena a franchi 17.80.

A Odessa grani d'inverno da copecchi 92 a 101 il pudo, grano nica da copecchi 90 a 98, ghirca a copecchi 103, granone da copecchi 54 1[2 a 61 1[4, segala a copecchi 77, avena a copecchi 77.80 al pudo.

Cotoni.

A New York cotone Middling Upland sconto a cents. 6 1[16 per libbra, a Liverpool cotoni Middling americani a cents. 3 5[16, e good oomraw a cents. 2 13[16.

Ad Alessandria d'Egitto cotoni futuri per luglio a 10s 5[32d., per agosto a 10s 3[16d., a Nuova Orleans cotoni Middling a cents. 5 9[16 per libbra.

Olio d'oliva.

Non ebbe alcuna variazione nella settimana. Vendite limitatissime in tutte le qualità, causa la scarsità di ordini per l'esportazione.

Sete.

Gregge — Italia 9[10 *extra* fr. 56, 1 fr. 55, 12[14 1 fr. 53 a 54, fr. 51 a 52; Piemonte 9[11 *extra* fr. 58 a 59, 1 fr. 56, 11[13 *extra* fr. 57 a 58, 13[15 1 fr. 55; Siria 9[11 1 fr. 50 a 52, China filat. 9[11 1 fr. 54, 10[12 2 fr. 52 a 53, 3 fr. 50 a 51; *tsatlées* 5 fr. 32. Giappone fil. 9[11 1 fr. 53, 10[12 1 1[2 fr. 51 a 52,50, 12[4 1 1[2 fr. 50, 2 fr. 49.

Trame — Francia 20[24 2 fr. 54 a 55; Italia 18[20 1 fr. 56 a 57, 22[24 1 fr. 55 a 56; China non giri contati 32[36 2 fr. 46, id. giri contati 36[40 1 fr. 45 a 46, 41[45 1 fr. 45, 2 fr. 43 a 44. Giappone fil. non giri contati 22[24 1 fr. 56, id. giri contati 26[68 2 fr. 53 a 54, 28[32 1 fr. 54 a 55.

Organzini — Francia 16[20 1 fr. 58, 2 fr. 56 a 57, 20[24 *extra* fr. 60, 1 fr. 67 a 59, 2 fr. 55 a 56, Italia 20[22 1 fr. 57, 2 55. China fil. 32[26 2 fr. 54 a 56. Giappone fil. 19[21 1 fr. 58, 2 fr. 57, 22[24 1 fr. 57, 2 fr. 55 a 56.

Canape e lino.

A Napoli canape a L. 80 pel 1. Paesano *extra*, 70 pel Paesano, 61 pel 2. Paesano; per canapa nuova si ha: L. 78 pel 1. Paesano *extra*, 76 pel Paesano e 71 pel 2. Paesano. A Padova canapa naturale morelli buoni nuovi di Bondeno da L. 63.75 a 66.75, id. id. del Ferrarese da 62.30 a 65.20, id. andante da 55.05 a 57.95; lino greggio da 80 a 90, id. depurato da 170 a 180, canapa greggia da 75 a 78, id. depurata da 125 a 128 al quint., seme di lino da 28 a 29 al quint.

Burro e lardo.

A Milano burro naturale di qualità superiore a L. 2 al kg. A Pavia burro a 2.10 al kg. fuori dazio. A Treviglio lardo a 1.70, burro a 2.60. A Cremona burro da 2.05 a 2.15, lardo da 1.50 a 1.70 al kg. Ad Alessandria burro da 2.75 a 3, lardo da 1.50 a 1.75. A Udine burro di latteria a 2.40, di carnia a 1.80, slavo a 1.75 al kg. Ad Aubenas burro da fr. 1.80 a 1.90 al kg.

Petrolio.

Pensylvania in casse Atlantic sdoganato L. 21.50 a 21.60 per cassa, Royal schiavo 6.55 a 6.60 per cassa, cisterne 16.75 a 17 per 100 chilò.

Caucaso in casse sdoganato L. 20.55 a 20.60 per cassa, schiavo 5.50 a 5.55 per cassa, cisterne 15 a 15.25 per 100 chilò.

Carboni fossili.

Prevedonsi aumenti in causa delle feste annuali dei minatori, durante le quali saranno sospesi i lavori per circa dieci giorni, a partire dal 15 corr.

Noli a Cardiff deboli, a Newcastle fermi.

Cardiff Ferndal, Albion, Nixon's L. 29, id. 2a L. 28, Newcastle Hasting 28, Best Ell 25.75, Best Wishaw (Scozia) 25, Newpelton Main per officine a gaz 24, id. per fornaci 23.25. Antracite spezzata senza polvere 55. Coke Garesfield original 50. Mattoni refrattari EM 128. Terra refrattaria 38, la tonnellata sul vagone.

Caffè.

Per quanto le offerte del Brasile sieno più facili ed i mercati a termine sieno meglio tenuti, pure i nostri compratori sono riservati, cosa giusta attesochè la posizione finanziaria dei Fazenderos è grave non avendo compensi dal loro prodotto e difficoltà immensa di aver denari. Le vendite nella corrente settimana furono di sacchi 900.

Zuccheri.

I raffinati si vendono a fr. oro 132 per 100 chilò al vagone in raffineria. I grezzi calmi.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 25 giugno al 1. luglio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	105 —	123 —
Buoi e vacche da erba	"	95 —	110 —
Buoi o vacche di Sardegna	"	90 —	110 —
Vitelli da latte	"	140 —	170 —
Vitelli di campagna	"	130 —	150 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	"	S. V.	S. V.
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	quint.	15 —	15 50*
" " 2.a	"	14 —	14 50*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 50*
id. id. " 0	"	38 —	39 —*
id. id. A " 1	"	36 50	37 50*
id. id. B " 2	"	35 50	36 50*
id. id. C " 3	"	34 —	35 —*
id. id. D " 4	"	32 —	33 —*
id. id. V " 5 sacco comp.	"	22 —	23 —*
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	64 —	64 —
Pasta " " 1	"	52 —	52 —
Pasta " " 2	"	45 —	45 —
Pasta " " 3	"	37 —	37 —
Riso extra Cimone	"	50 —	51 —
Riso Cimone 1. q.	"	47 —	48 —
Riso Cima 2. q.	"	45 —	46 —
Riso Carolina 1. q.	"	47 —	48 —
Riso Carolina 2. q.	"	45 —	46 —
Risino	"	33 —	33 —
Riso Giapponese brillato	"	37 —	38 —*
Riso navarese	"	40 —	41 —*
Zuccaro extra fino	quint.	142 50	143 —*
Zuccaro in pani sani grossi	"	145 50	146 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	"	147 50	148 —*
Zuccaro in quadretti comuni	"	150 50	151 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	"	152 50	153 —*
Zuccaro raffinato extra	"	142 —	142 50*
Zuccaro Centrifugo	"	141 50	142 —*
Zuccaro Semolato	"	143 50	144 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	263 —	273 —*
Burro di Milano 1. q.	"	238 —	248 —*
Burro di Milano 2. q.	"	228 —	238 —*
Burro Alpino	"	— —	— —*
Uova in partita dazio compreso	mille	57 50	60 —*
Uova mezzane	"	52 —	55 —*
Petrolio d'America (rubino)	cassetta	31 65	31 85*
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	"	23 20	23 30*
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	24 20	24 30*
Petrolio Caucaso in vagoni cisterne	quint.	73 35	73 85*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	22 90	23 —*
" rifatte	"	22 30	22 40*
" Adriatique in cassette orig.	"	22 50	22 60*
" " rifatte	"	22 —	22 10*
Spirito di Milano de gradi 95	quint.	272 —	273 —*
id. id. gradi 90-91	"	254 —	256 —*
Spirito di Napoli gradi 95	"	269 —	271 —*
" " 90-91	"	252 —	254 —*
" di Roma 35-38 (gradaz. Cartier)	"	248 —	250 —*
Spirito di vino gradi 95-96	"	280 —	282 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CHPITOLO XX.

L'arrivo di Aca.

Pietro rimase stordito, mentre Leonardo e Francisca volgevano la loro attenzione ai soldati del Popolo della nebbia, che si avanzavano.

Avanzavano lenti e silenziosi, ma il loro passo cadenzato faceva tremare la terra. Finalmente fecero alto a circa centocinquanta passi di distanza, presentando uno spettacolo davvero terrorizzante al piccolo gruppo che stava fra le roccie.

Per quanto Leonardo potè vedere, non vi era fra loro un uomo che misurasse meno di due metri di altezza ed erano tarchiati in proporzione... veri giganti.

D'aspetto non si potevano dire nè belli nè brutti, ma con un'aria solenne, con occhi grandi, capelli folti... di un colorito fra il nero e il giallo... con una espressione di terribile calma, la calma delle statue antiche.

Quanto al rimanente parevano ben disciplinati; ogni compagnia era sotto il comando di un capitano, il quale, oltre le sue armi, portava una tromba fatta con un corno di toro selvatico.

Il reggimento rimase silenzioso, guardando il gruppo degli stranieri o piuttosto le roccie dietro le quali erano celati.

Nel centro del quadrato vi era un gruppo di uomini, uno dei quali giovane e gigantesco anche in paragone de' suoi compagni.

Leonardo suppose che fosse il capo o Re.

Dietro di lui vi erano gli aiutanti ed i consiglieri e dinanzi tre uomini d'età, dall'apparenza maestosa e dall'aspetto crudele.

Questi uomini erano nudi sino alla cintola e disarmati, ad eccezione di un gran coltello o scimitarra infilato nella cintura.

Sui loro larghi petti, in modo da coprirne più della metà, avevano, tatuata in un color azzurro vivo, la testa di un serpente gigantesco.

Evidentemente erano magi o sacerdoti.

Mentre i viaggiatori guardavano meravigliati, il Re o capo diede un ordine a' suoi aiutanti, che corsero agli angoli del quadrato e lo ripeterono ad alta voce.

Poi egli alzò la sua enorme lancia ed ogni capitano suonò il corno producendo un fragore assordante.

Il nemico rimase alquanto fermo guardando verso le roccie, ed i tre magi si fecero vicini al capo nel centro del quadrato parlando con lui, come se si consultassero sul da farsi.

— Questo è il momento — disse Juanna, eccitata. — Se ci attaccano, tutto è perduto, una sola scarica di freccie ci ucciderà tutti. Venite, Otter.

— No, no — disse Leonardo — io ho paura a vedervi avventurare fra quei selvaggi. Il pericolo è troppo grande.

— Pericolo? Vi può essere pericolo maggiore di questo?

" Fra un minuto possiamo essere tutti morti. Sciocchezze, Voglio andare. So quel che devo fare e non riuscirà a farlo. Non abbiate paura per me. Ricordatevi che all'ultima estremità io ho il modo di proteggermi Voi non avete paura di venire, non è vero, Otter?

— No, Pastorella — rispose il nano — tutte le strade sono uguali.

Leonardo rimase un momento a riflettere. Si rimproverava amaramente di avere messo la sua pupilla in quella posizione, Ma ora non v'era rimedio.... essa doveva andare.

E dopo tutto era lo stesso che ella fosse catturata od uccisa di lì a cinque minuti o mezz'ora dopo.

Ma Francisco, che non era capace di considerare filosoficamente la situazione, implorava Juanna, perchè non si avventurasse sola fra quegli orribili selvaggi.

— Andate, se volete, Juanna — disse Leonardo non curando le insistenze del prete.

" Se vi accade qualche cosa tenterò di vendicarvi prima di seguirvi.

" Andate, ma perdonatemi.

— Che cosa debbo perdonarvi? — disse lei, guardandolo con occhi sfolgoranti — non sfidaste voi un più grande pericolo per me?

— Sì, andate Pastorella — disse Soa — che fino allora era stata a fissare con occhi spalancati i tre uomini vecchi nel cent o del quadrato.

— Non ci sarà da temer molto se questo stupido di nano saprà tenere la lingua a freno.

" Conosco il mio popolo ed io vi dico che se voi cantate la canzone e dite le parole che vi ho insegnato, voi e questo negro sarete proclamati Dei del paese.

" Ma fate presto perchè vedo che i soldati sono sul punto di tirare.

Mentre Soa parlava, Leonardo si accorse che la conferenza tenuta nel quadrato era venuta a termine.

Gli aiutanti portavano ordini ai capitani, i quali li ripetevano ai soldati.

Quindi si udì un formidabile fragore di faretre e l'istante appresso si videro sfolgorare centinaia di freccie, ognuna delle quali era puntata verso di loro.

Juanna pure se ne accorse e balzando innanzi sulla roccia si fermò un momento sotto il pieno splendore del sole.

Subito un mormorio corse fra il nemico, una voce formidabile proferì un comando; le punte delle freccie oscillarono come una miriade di stelle, poi piegarono in giù.

Allora Otter, nudo, non avendo indosso che la sua *moocha*, balzò sulla roccia accanto a Juanna e il mormorare dei soldati del Gran popolo si convertì in un roco brusio di meraviglia e di disperazione.

La sorpresa era divenuta paura, benchè non si arrivasse a capire, come quella moltitudine di guerrieri potesse aver paura di un'adorabile fanciulla bianca e di un nano nero.

Per un momento la coppia male assortita rimase insieme sulla roccia. Allora Juanna saltò giù nella pianura seguita da Otter. Per una ventina di metri essa andò oltre in silenzio tenendo il nano per mano. Indi improvvisamente proruppe in una canzone selvaggia e dolcissima. Era il ritornello della sacra canzone che essa cantò nell'antico linguaggio del popolo della nebbia, in quella lingua che Soa le aveva insegnato da piccina.

" Io ho dormito fin'ora e voi mi avete pianto? Io ho soltanto dormito, nè sono morta, nè potrò mai morire; ma mi desterò, o mio popolo. Io ho soltanto dormito ed ora a voi ritorno cento volte più bella. Voi non mi avete veduta nel volto soave dei bimbi, voi non mi avete udita nella voce dolcissima dei fanciulli: miratemi, io sono la dormiente risvegliata, l'errante divina e il mio nome è l'Alba. Perchè avete voi pianto la dormiente risvegliata? „

Così ella cantava con crescente soavità e forza finchè la sua voce risuonò per l'aria tranquilla come la canzone di un uccello nell'inverno.

Le compagnie di giganti ammutolivono di paura e di meraviglia come se la sua presenza risvegliasse un ricordo o adempisse una promessa. Ora ella si trovava di fronte alla prima fila e fermandosi, tacque un momento. Poi la sua canzone cambiò.

" Voi non mi salutate, o figli de' miei figli; non vi sovviene più la promessa della morta? Volete forse che io torni nella terra d'onde vengo, nel paese lontano de' sogni? Sdegnate voi forse di accogliere la madre del Serpente? „

I soldati si guardarono l'un l'altro sussurrandosi parole sommesse. Juanna vide che essi comprendevano il suo linguaggio ed erano colpiti di terrore.

Seguì un movimento di silenzio, poi improvvisamente i tre sacerdoti o magi, che si erano aggruppati insieme, attraversarono le file e le si presentarono dinanzi accompagnati dal condottiere.

Uno di loro, il più vecchio, un uomo che poteva avere circa novant'anni, parlò in mezzo al silenzio profondo. Con grande gioia di Juanna essa intendeva loro come essi intendevano lei, poichè il vecchio parlava la stessa lingua che Soa le aveva insegnato tanti anni prima e nella quale da due mesi avevano sempre parlato perchè ella si impratichisse.

— Sei tu donna e spirito? — chiese il vecchio sacerdote.

— Sono donna e spirito ad un tempo — rispose Juanna.

— E colui che è con te, colui che noi conosciamo — continuò il sacerdote, accennando con mano tremante Otter — è Dio o uomo?

— E' Dio e uomo ad un tempo.

— E quella gente laggiù chi è?

— Essi sono i nostri ministri e servi, i bianchi per i bianchi, i neri per i neri, i compagni delle nostre peregrinazioni uomini e non spiriti.

I tre sacerdoti si consultarono insieme, mentre il condottiero guardava la bellezza di Juanna con occhi estasiati. Quindi il sacerdote più vecchio riprese,

— O tu, dicci nella nostra lingua quelle cose che da lungo tempo sono celate, benchè forse ricordate ancora. O tu, celeste bellezza hai imparate queste cose e ci mentisci e allora tu sarete pasto al Serpente contro il quale sarete stati sacrileghi, o se siete davvero deità, come tali sarete adorati, Dicci adesso il tuo nome e il nome del nano laggiù che noi conosciamo,

— Io sono nomata tra gli uomini la Pastorella del cielo, egli tra gli uomini è nomato Otter, abitatore delle acque; un tempo avevamo altri nomi.

— Dicci gli altri nomi o Pastorella.

— Una volta, nelle età lontane, io ero nomata Splendore, Alba, Luce del giorno. Egli nelle età lontane era nomato Silenzio, Terrore, Tenebre. Pure, sul principio dei secoli avevamo altri nomi forse voi li conoscete sacerdoti del Serpente.

— Forse noi li conosciamo, o tu che sei nomata Splendore, Alba, Luce del giorno, o tu che sei nomato Abitatore delle acque ed eri nomato Silenzio, Terrore, Tenebre! Forse noi li conosciamo, benchè sieno conosciuti da pochi e nessuno li abbia mai proferiti salvo che nella più profonda oscurità e colla testa nascosta. Ma li conosci tu questi nomi del principio dei secoli, perchè se tu non li conosci o bellezza, allora tu mentisci e sarai pasto al Serpente.

— Di rado in tutti questi anni i santi nomi sono stati proferiti tranne che nella più grande oscurità e colla testa coperta — rispose Juanna arditamente — ma adesso è la nuova era, l'era del ritorno, e adesso saranno pronunziati alla luce del giorno, colle labbra aperte, a testa alta.

— Ascoltate, figli del Serpente, quali sono i nomi coi quali eravamo conosciuti al principio dei secoli: Il mio nome è *Aca*, la madre del Serpente, il nome di costui che è il Serpente stesso, è *Jâl*, Dite, ci conoscete adesso?

Mentre queste parole le uscivano dalle labbra, un ruggito di terrore proruppe da tutti coloro che le udirono.

Poi il sacerdote più vecchio gridò forte: — Prosternatevi col volto a terra voi figli del Serpente.

Adora, tu, popolo della lancia, abitatore della nebbia!

Aca la regina immortale è ritornata, Jâl il Dio si è incarnato in un uomo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 6 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

17ª Decade — Dall'11 al 20 Giugno 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
			PRODOTTI DELLA DECADE				
1899	964,848 21	44 283 18	430,954 77	1,350,267 34	9,997 63	2,800,366 13	4,307 —
1898	934,334 37	42.383 90	415,784 61	1,286,912 58	10,600 36	2,695,015 79	4,307 —
Diff. 1899	+ 30,508 84	+ 1,899 28	+ 15,190 16	+ 63,355 76	+ 602 65	+ 110,350 34	— —
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1899	17,070,876 61	936,617 87	5,804.555 46	23.811,768 05	222,625 71	47846443 90	4,307 —
1898	16,664,636 42	899,868 95	5,200,548 87	22,000,470 66	221,013 43	44986538 33	4,307 —
Diff. 1899	+ 406,240 39	+ 36,748 92	+ 604,006 59	+ 1811,297 39	1,612 28	+ 2859905 57	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
			PRODOTTI DELLA DECADE				
1899	77,468 72	2,406 51	35,281 27	116,139 41	1,141 80	232.437 71	1,521 07
1898	73.621 46	1,736 59	26,663 73	78,304 40	207 86	180,534 04	1,464 69
Diff. 1899	+ 3,847 26	— 669 92	— 8,617 54	— 37,835 01	— 983 94	+ 51,903 67	56 38
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1899	1,138,397 76	26,867 25	404,094 32	2,083,715 67	22,895 13	3,675,970 13	1,521 07
1898	1,062,576 14	24,112 38	352,511 88	1,867,877 26	22,398 88	3,329,471 54	1,464 69
Diff. 1899	+ 75,821 62	+ 2,754 87	+ 51,582 44	+ 215,833 41	— 496 25	+ 346,498 59	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	520 38	497 35	+ 23 03
		8840 39	8371 20	+ 469 19

GIOVANNI GILARDINI

Fabbrica di Articoli da Viaggio

Roma — Via del Corso, 185

Baule leggiero e solido

50 0|0 di economia sul trasporto ferroviario.

Pasticceria E. Giordano

via Principe Amedeo, 72. Roma. — Pasticceria finissima e fresca ogni mattina. Servizi di matrimonio insuperabili. Biscottini di Novara e croccanti di lunga conservazione. Telefono 2521.

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci. — Si è iniziata al 3° Magazzino via Mazzini, l'esercizio la vendita di *carne* macellata. Consegna a domicilio.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 3).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 3)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3|4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1|2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1|2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3|4.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiera via Palestro 36C. 771

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Granari e magazzeni d'affittarsi in via Flaminia Borgo Angelico e via S. Martino ai Monti. Trattative ufficio via Firenze 25 dalle 9 alle 12. 786

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 601

Bell'appartamento 7 camere una grandissima cinque libere e cucina acqua marcia e trevi portiere fontane terrazze in comune Via Monserrato 154 piano secondo per L. 75.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. [illegible] 691

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Roccagiovine e Mandela Stazione Mandela Km. 54 da Roma, Linea Sulmona, altezza sul mare 500 metri. Appartamenti mobiliati grandi e piccoli per villeggiatura. Rivolgersi Roma, Foro Traiano 1. 784

Vicinissimo Perugia posizione incantevole, villa da affittare con bosco, giardino, scuderie. Dirigersi Audiori palazzo Giustiniani. 780

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma polizia 791

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fresca Golfo Napoli con grande ombroso parco toccando acque minerali e più vicino bagni mare. Pensione sei lire. 798

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Libri, libri, libri Lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5 alle ore 6 pom. nella grande sala di vendita posta in piazza Nicosia 35, Roma, si venderà al miglior offerente una ricca libreria. Catalogo gratis a chi lo richiede. I libri invenduti si rilasceranno al prezzo segnato in catalogo senza alcun aumento. Coloro che avessero libri oppure opere di valore di cui volessero disfarsene si rivolgano alla Ditta, che li compera al massimo del loro valore. 799

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Jungo, Offenbach s|M,
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli . . .	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	24,—
Pisa . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano . . .	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano. .	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli . . .	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. .	5,35	—	12,10	14,36	—	17,5	—
Frascati . . .	6,30	9,20	12,5	ꜝ15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano . .	5,40	8,35	12,45	ꜝ16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.).	6,5	ꜝ7,—	9,4	11,33	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina. .	6,5	—	11,35	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	8,35	14,—	—	19,23	20,10	—
Pisa . . .	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	ꜝ23,30
Torino . . .	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano . . .	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno . . .	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze . . .	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli. . .	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli . . .	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia. . .	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati . . .	6,40	8,55	14,30	17,48	21,40	—	ꜝ22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.).	ꜝ7,30	13,30	19,25	21,20	2[illegible],21	—	ꜝ0,7
Albano-Marino. .	7,10	9,15	14,15	20,32	—	ꜝ22,39	—
Terracina-Velletri .	7,50	9,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

ꜝ Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,58	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10.27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,20	15,50	17,30	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,19	17,37	19,31	20,3	21,45

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . Lire 5,65
Per due chiamate . . . » 7,60
Per quattro chiamate . . . » 10,70
Per sei chiamate . . . » 15,95

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma
Telefono N. 1564.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del "POPOLO ROMANO" 636

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 381

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 60. La lezione (tedesco, greco, latino, ebraico, francese, italiano) una lira. Traduzioni. 795

Signora trentenne, istruita, cerca occupazione presso azienda negozio o famiglia. Ottime referenze Francesca, via Rattazzi 18, int. 9. 796

Disponibile subito signora 40 capace dirigere casa principesca stabilimento restaurant parla 3 lingue preferibile Roma senza intermediari. Via Condotti 28 Madam Carlotta.

Giovane commesso che parli molto bene l'inglese, può presentarsi alla Grande maison de blanc di Ettore Franceschini Corso 141 con referenze di primo ordine. 754

Bambinaia tedesca o svizzera cercasi subito per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera grande salone arredato con lusso tre camere unite o separate, volendo, cucina, ingresso libero, prezzo mite. Visibile dalle 9 alle 17, Porta Pinciana 43 (presso via Sistina). 601

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Folchetto Via Nazionale 243, Mezzanino scala piccola mercoldì venturo undici antimeridiane Ritardato risposta causa assenza. 802

Svels Che cosa debbo pensare? Tremo nelle mie congetture; sai il mio pessimismo. Vivo come in un orrido sogno. Diffida, Martedì alle 19 Porta Pia. 803

La Pensai lungamente quanto dicesti, ma più penso, più sembra impossibile. Passate due notti terribili. Prego non decidere nulla sinchè avremo parlato. Bisogno vederti presto, intanto rassicurami. Infiniti. 81